

## Indice

• <b>Analisi delle entrate</b>	50
• <b>Analisi delle uscite</b>	61
• <b>Attività di Ospitalità 2019</b>	32
• <b>Capacità di sviluppare progetti produttivi coerenti con una chiara ed organica linea artistica e culturale solidamente accreditata sul piano regionale di riferimento, ma anche ampiamente riconosciuta per capacità di innovazione e di assunzione del rischio culturale sul piano nazionale</b>	29
• <b>Collaborazioni</b>	45
• <b>Conclusioni</b>	80
• <b>Dati 2019</b>	48
• <b>Iniziative Per Il Pubblico E Per I Giovani In Particolare</b>	37
• <b>Laboratori Teatrali Per Le Scuole Primarie e Secondarie Di I E Il Grado</b>	38
• <b>Le produzioni</b>	8
• <b>Obiettivi e indirizzi strategici</b>	77
• <b>Procedure amministrative contabili</b>	49
• <b>Progetto Produttivo 2019</b>	2
• <b>Riscossioni - Pagamenti E Situazione Di Cassa</b>	81
• <b>Risultato di Amministrazione</b>	82

## Progetto Produttivo 2019



LA BANCAROTTA / foto Tommaso Le Pera

Progetti innovativi e lungimiranti, pluralità di linguaggi, drammaturgia contemporanea originale e commissionata, nuovi allestimenti e riscritture di testi classici; grandi registi, coproduzioni e collaborazioni nazionali e internazionali: il progetto 2019 si caratterizza per una forte riflessione sulla contemporaneità, senza trascurare il radicamento nel teatro d'arte, tenendo presente la finalità di rendere il teatro luogo inclusivo e di riferimento per il maggior numero di persone possibile. Le produzioni del 2019 sono quindi frutto di un progetto equilibrato che coinvolge autori viventi per nuove drammaturgie e riscritture di classici. La bancarotta, Europa Cabaret, La Meraviglia, Della Madre, Works e le riprese di Tempo di CHET. La versione di Chet Baker, Il senso della vita di Emma, In nome del Padre. Uno slancio produttivo e un fermento artistico che parte da Bolzano per diramarsi in ambito internazionale e che traspare appieno nei cartelloni dedicati al pubblico del territorio. Il progetto produttivo 2019 del Teatro Stabile di Bolzano è caratterizzato innanzitutto dalla promozione della drammaturgia contemporanea e dal rischio culturale che ne consegue: gli spettacoli prodotti nel 2019 confermano la vocazione all'innovazione e alla ricerca di questo teatro, senza perdere di vista la tradizione. La produzione si colloca al centro dell'attività: molti registi, attori e autori di indiscussa fama lavorano per il teatro bolzanino nell'arco del 2019 nel nome della pluralità dei linguaggi e con una ricerca di continuità che fa di questo teatro un punto di riferimento per la comunità di artisti a livello nazionale e per il territorio.

Di seguito le produzioni, frutto di un progetto equilibrato che coinvolge autori viventi per nuove drammaturgie (R. Cavosi e M. De Vita Conti, L. Muscato e L. Perini, M. Perrotta, E. Castellani e V. Raimondi, F. Paravidino) e per riscritture di classici (V. Trevisan).

EUROPA CABARET (debutto 2019) Un'unica ispirazione, indagare il concetto di Europa; una collaborazione tra TSB, Teatro Principal e Teatro del Temple di Zaragoza e Vereinigte Buehnen

Bozen (teatro di riferimento in lingua tedesca del territorio altoatesino); due registi, Serena Sinigaglia e Carlos Martín, e due autori, Roberto Cavosi per L'Europa su Marte e Michele de Vita Conti per La Diva Europa, nel Centro Culturale Trevi a Bolzano. Un racconto corale, tragicomico, paradossale, di secoli di storia. «Cavosi ha immaginato un'infilata di scene brevi, caustiche, a tratti assurde. In scena si passa dalla corte del Re Sole all'Inghilterra di Tommaso Moro, da Eichmann a Dante, dal corsetto ai jeans» racconta Sinigaglia «Ma accanto storia, quella con la S maiuscola, esiste sempre la storia con la s minuscola. Ogni singolo episodio svela un dettaglio, un incaglio, un errore, un'umanità che a prescindere da ceti, età, nazionalità, posizione sociale aspira alle grandezze dello spirito, ma è suo malgrado costretta ad affannarsi nelle bassezze della materia». Se L'Europa su Marte scandaglia attraverso una "lente" tragicomica la storia dell'Europa, La Diva Europa di Michele De Vita Conti diretto da Martín affronta, smonta e a volte ribalta la prospettiva su alcuni temi della nostra contemporaneità. In scena una compagnia plurilingue: Balbino Lacosta Nicolas, Fabio Bussotti, Sandra Zoccolan, Doh Rufin, Maria Pilar Pérez Aspa, Milutin Dapcevic, Marcela Serli, Karin Verdorfer. Lo spettacolo viene replicato a Bolzano, con un mese di repliche, e a Zaragoza, al Teatro Principal.



EUROPA CABARET/ Foto Monique Foto

LA BANCAROTTA (debutto 2019) regia di Serena Sinigaglia, con Natalino Balasso, Marta Dalla Via, Fulvio Falzarano, Denis Fasolo, Celeste Gugliandolo, Raffaele Musella, Carla Manzon. Scene e costumi di Maria Paola Di Francesco, luci e suono di Roberta Faiolo. Vitaliano Trevisan riscrive l'opera di Goldoni con il suo stile pungente e sincopato, implacabile e sarcastico, dando vita a un testo vicino all'attualità, spietato e insieme comico. Il messaggio della commedia di Goldoni – l'unità e la moralità della famiglia sono importanti per la buona gestione della bottega – si trasforma in un avvertimento sarcastico, utile nell'Italia familistica di oggi: stare in una famiglia importante è la chiave del successo personale. Nella rosa dei vizi che portano il «cosiddetto piccolo imprenditore» di oggi al fallimento, Trevisan sostituisce il gioco con la cocaina. La dissolutezza del Settecento veneziano

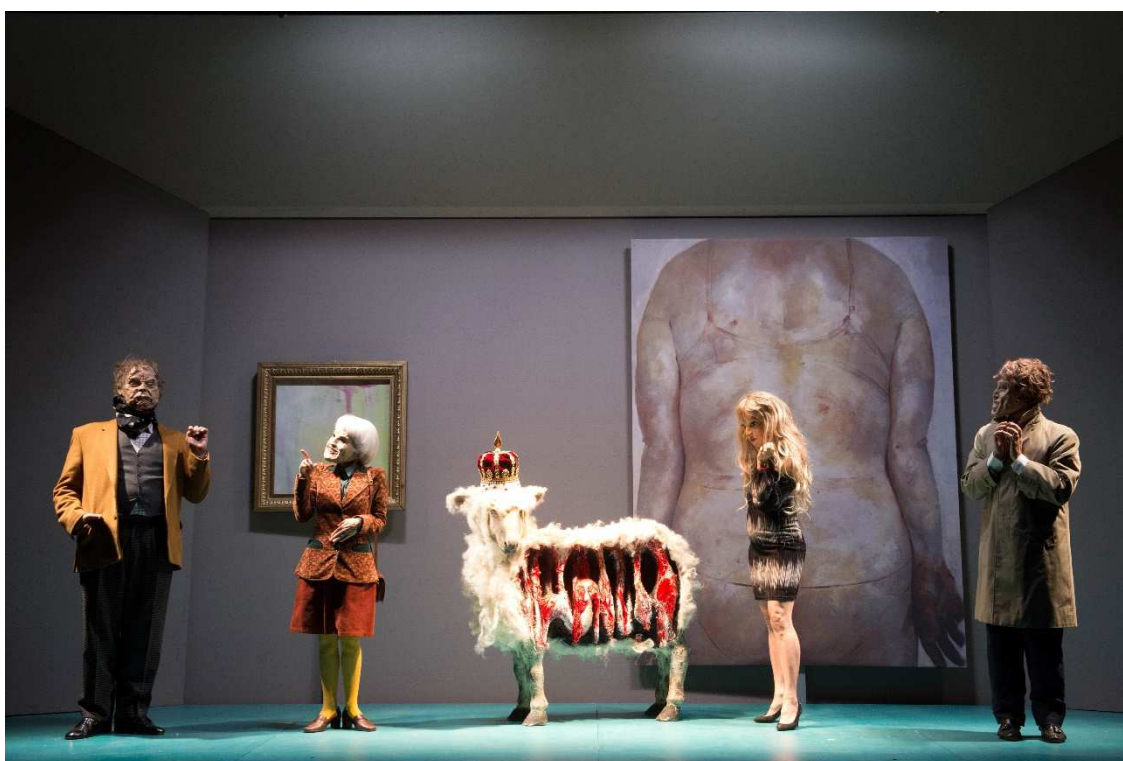
si moltiplica e dilaga nell'Italia degli anni Duemila: non c'è più argine, nè decoro. Oltre a non essere affatto lontana dall'attualità, "La bancarotta" segna una svolta epocale: a partire da un canovaccio della commedia dell'Arte, gradualmente le maschere cadono in disuso e inizia a delinearsi un'idea di testo più determinato ed esteso, contrariamente alla prassi del recitare a soggetto, esercitata fino ad allora "Il punto di forza della rivoluzione drammaturgica compiuta da Goldoni" scrive A. Vindrola, La Repubblica Torino, "consiste nell'abbandonare il semplice canovaccio di una storia per trasformare ogni narrazione in un più ampio quadro etico sul mondo circostante. "

TEMPO DI CHET. La Versione di Chet Baker (ripresa 2019) regia di Leo Muscato, scritto da Muscato e Laura Perini, con Paolo Fresu alla tromba, Dino Rubino al piano, Marco Bardoscia al contrabbasso e Alessandro Averone, Rufin Doh, Simone Luglio, Debora Mancini, Daniele Marmi, Mauro Parrinello, Graziano Piazza, Laura Pozzone. Lo spettacolo racconta le varie fasi della vita di Chet Baker: in un'altalena di passato e presente, affiorano fatti ed episodi disseminati lungo l'arco dell'esistenza di quello che è considerato uno dei miti musicali più controversi del '900. "Una forte e poetica idea autorale e registica", come viene definita da R. Mussapi, "Uno spettacolo orchestrato benissimo, in cui Fresu, con i suoi due eccellenti coangeli, soffia dall'inizio alla fine la musica dell'anima, ponendo il jazz in quella dimensione tra terra e cielo in cui e per cui nacque". Tempo di CHET è anche un CD e un prestigioso vinile editi da TUK Music con le composizioni originali di P Fresu. Il Tour 2019 tocca tra le altre città Venezia, Padova, Genova, Bologna, Cesena, Milano, Sondrio, Brescia, Pavia, Siena, Livorno, Monfalcone, registrando parecchi tutto esaurito.



TEMPO DI CHET / Foto Tommaso Le Pera

A conferma dell'attenzione alla drammaturgia contemporanea, viene ripreso *IL SENSO DELLA VITA DI EMMA*, romanzo teatrale scritto, diretto e interpretato da F. Paravidino e narra l'epopea di una famiglia dagli anni Sessanta fino ai nostri giorni. Lo spettacolo ha debuttato con successo nel 2017 e registra il tutto esaurito nelle date 2019. A fianco di Paravidino, Iris Fusetti, Eva Cambiale, Jacopo Biccocchi e Angelica Leo e otto attori della Compagnia Regionale 2017. Quella della Compagnia Regionale è una iniziativa triennale che unisce Teatro Stabile, Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento e Coordinamento Teatrale Trentino, volta a valorizzare e perfezionare le risorse artistiche del Trentino Alto Adige con tre bandi distinti. In questo spettacolo, una fitta rete di relazioni tra due famiglie di amici traccia l'affresco di alcuni decenni di vita italiana, quelli in cui è nata e cresciuta la Generazione X.



*IL SENSO DELLA VITA DI EMMA / Foto Tommaso Le Pera*

*IN NOME DEL PADRE* (debutto 2019) Mario Perrotta, narratore sensibile, empatico e versatile, parte dalla sua esperienza personale per innescare una riflessione profonda sul ruolo della paternità oggi, affiancato drammaturgicamente da Massimo Recalcati, e porta in scena tre padri, diversi tra loro per estrazione sociale, provenienza geografica, condizione lavorativa e rapporto con i propri figli.

Perrotta "(...) bravissimo, come sempre, nell'evocare una piccola umanità, si pone di fronte al problema con estrema serietà, il che non sfugge al pubblico", secondo R Palazzi. Il testo è candidato al premio UBU 2019 come miglior testo: Un'ora e 40 di monologo, una prova di resistenza fisica, di capacità espressiva e credibilità psicologica dell'attore che Perrotta (...) supera agevolmente. (A Bandettini, *La Repubblica*)

Nel 2019 sono in scena le prove aperte della seconda parte della trilogia (*In nome del Padre, Della madre e Dei figli*) che Perrotta dedica alla famiglia di oggi e questa volta si sofferma sul tema della maternità. *DELLA MADRE* coproduzione tra TSB e La Piccionaia viene presentato al pubblico di Bolzano sottoforma di *mise en espace* per debuttare poi ufficialmente a gennaio 2020 al Piccolo Teatro. In scena Mario Perrotta e Paola Roscioli.



DELLA MADRE

DOVE ERAVAMO RIMASTI riporta in teatro nel 2019 il mattatore Paolo Rossi che, accompagnato in scena dalle musiche del maestro Emanuele Dell'Aquila, racconta il suo teatro e la contemporaneità nel modo che da sempre lo contraddistingue: irriverente, rivoluzionario, pirotecnico, incontenibile. Uno spettacolo in cui Rossi ripercorre il meglio del suo repertorio, arricchito da aneddoti che riguardano la sua vita e il suo mestiere, coinvolgendo attivamente il pubblico in un excursus che si nutre di cabaret e si ispira a Molière, Cecchelin, Jannacci, Gaber e Shakespeare.

Di nuova scrittura si parla anche per la produzione dello Stabile scritta e interpretata da Andrea Castelli, al debutto nella stagione 2019/2020, LA MERAVIGLIA – Voci e storie dalla città sotterranea. Andrea Castelli torna in scena accompagnato dal chitarrista e compositore Emanuele dell'Aquila in uno spettacolo con la regia dello stesso Castelli e la collaborazione registica di Leo Muscato: un attore e il suggeritore musicante della compagnia rimangono chiusi in un teatro e ricordano il passato tra aneddoti e musica. “La meraviglia è il titolo superlativo delle minime cose straordinarie di cui è pieno l'album di ricordi del vecchio attore sul quale è ricamato lo spettacolo” (Paolo Mazzucato, Alto Adige) .

L'incontro del teatro con il pubblico e l'avvicinamento al processo creativo, temi cari allo Stabile bolzanino, sono prerogative della rassegna WORDBOX, nata per promuovere testi inediti o poco frequentati e per narrare al pubblico le fasi di allestimento di uno spettacolo. Marco Paolini è uno dei protagonisti dell'edizione 2019 con l'avvicinamento a Nel tempo degli dei. La regia è di G. Vacis e la compagnia composta da Marco Paolini e Saba Anglana, Elisabetta Bosio, Vittorio Cerroni, Lorenzo Monguzzi, Elia Tapognani abita la città di Bolzano nel periodo delle prove. Nello stesso anno si compie la vocazione della rassegna, ovvero aprire al pubblico una tappa del lavoro per poi debuttare con l'allestimento vero e proprio. Sempre nell'ambito della Rassegna, WORKS, opera di Vitaliano Trevisan definita “uno dei libri più originali e necessari usciti negli ultimi anni”, va in scena nel 2019 come fase di avvicinamento allo spettacolo con incontri tra pubblico, l'autore e il regista Michele De Vita Conti. L'opera ritrae uno spaccato del Nord-Est italiano, attraverso la narrazione del lavoro e l'esperienza personale dello scrittore vicentino. In scena nel 2019 il regista e l'autore stesso. A completare la rassegna 2019, sono Romeo e Giulietta, Cantiere aperto Della madre, di cui sopra, e Fabulamundi.

ROMEO E GIULIETTA. Prove Aperte / Racconto del progetto di Babilonia Teatri da William Shakespeare vede protagonisti due mostri sacri del teatro italiano, Paola Gassman e Ugo Pagliai, Valeria Raimondi e Enrico Castellani e il mago illusionista Francesco Scimemi. Questo Romeo e Giulietta vede in scena una coppia, Gassmann-Pagliai, legata da più di 50 anni nel lavoro e nella

vita. Pronunciate da Paola Gassman e Ugo Pagliani, le parole d'amore scritte da Shakespeare acquistano una familiarità, un'intimità, una profondità e allo stesso tempo una leggerezza inedite e lasciano nello stesso tempo trasparire l'angoscia per la fine della loro unione. L'età di Romeo e Giulietta cambia, ma il binomio Amore / Morte su cui si basa il capolavoro di Shakespeare rimane presente.



*Wordbox ROMEO E GIULIETTA / Foto MONique foto*

FABULAMUNDI vede la sinergia tra Teatro Stabile di Bolzano e Vereinigte Bühnen Bozen nell'iniziativa nata dal progetto culturale europeo Fabulamundi - Playwriting Europe: Beyond the Borders? che dal 2017 si pone l'obiettivo di costruire una rete europea per sostenere e promuovere la drammaturgia contemporanea in tutta Europa. Al pubblico, TSB e VBB presentano un intreccio di quattro testi contemporanei: Guerra Santa di Fabrizio Sinisi, Lullaby di Industria Indipendente, Zwischenzeit di Azar Mortazavi e Europa flieht nach Europa di Miroslava Svobikova in doppia traduzione italiano/tedesco nel riadattamento che il giovane regista Nicola Bremer ha realizzato in collaborazione con il drammaturgo Bernard Studlar. In scena attori provenienti dalla regione, per uno spettacolo in due lingue (italiano e tedesco): Maximilian Gruber-Fischnaller, Paolo Grossi, Sara Pantaleo e Marlies Untersteiner.

## LA BANCAROTTA



Foto Tommaso Le Pera

di Vitaliano Trevisan

da La Bancarotta di Carlo Goldoni

regia Serena Sinigaglia

scene e costumi Maria Paola Di Francesco

luci e suono Roberta Faiolo

con Natalino Balasso

e con Fulvio Falzarano, Massimo Verdastro, Marta Dalla Via, Denis Fasolo, Carla Manzon, Celeste Gugliandolo, Raffaele Musella, Giuseppe Aceto

La bancarotta, commedia che Vitaliano Trevisan ha tratto da Goldoni, ha debuttato a maggio 2019 al Teatro Comunale di Bolzano.

Con il suo stile pungente e sincopato, implacabile e sarcastico, Trevisan riscrive un testo poco frequentato di Goldoni calandolo nell'Italia dei nostri giorni. Oltre a non essere affatto lontano dall'attualità, La bancarotta segna una svolta epocale: a partire da un canovaccio della commedia dell'Arte, gradualmente le maschere cadono in disuso e inizia a delinearsi un'idea di testo più determinato ed esteso, contrariamente alla prassi del recitare a soggetto, esercitata fino ad allora.



Nella rosa dei vizi che portano il «cosiddetto piccolo imprenditore» di oggi al fallimento, Trevisan sostituisce il gioco con la droga, una specie di fluidificante per ogni tipo di rapporto umano e strumento multiuso: personale, sociale, politico. Il messaggio della commedia di Goldoni – l'unità e la moralità della famiglia sono importanti per la buona gestione della bottega – si trasforma in un avvertimento sarcastico, utile nell'Italia familistica di oggi: stare in una famiglia importante è la chiave del successo personale. La dissolutezza del Settecento veneziano si moltiplica e dilaga nell'Italia degli anni Duemila: non c'è più argine, non c'è nemmeno un'idea di decoro. E in questo guazzabuglio amorale la satira di Trevisan è più spietata e al tempo stesso più comica del solito.

Serena Sinigaglia ha saputo valorizzare la vitalità e il travolgente sarcasmo della commedia. «La presenza di un grande autore sta nella sua capacità di racchiudere dentro le storie e le parole il lato tragicomico dell'esistenza umana» afferma la regista milanese. «Tutti gli autori da sempre considerati immensi presentano questo tipo di caratteristica. Sono profondi e lievi al tempo stesso».

«La prima volta che ho letto La bancarotta di Vitaliano Trevisan ho pensato che questo fosse un testo necessario, che fosse necessario rappresentarlo» afferma Natalino Balasso, che nei panni del mercante in bancarotta Pantalone de' Bisognosi è per la prima volta protagonista di una produzione dello Stabile di Bolzano. «Questo testo non asseconda affatto la garbatezza goldoniana nel trattare un tema delicato, ma affonda il coltello e diventa ruvido con l'immediatezza che da sempre ammiro in Trevisan. La bancarotta è una commedia di forte impatto, per questo lo abbiamo scelto, perché il teatro non sia un rito vuoto, ma serva a farci sentire vivi [... ]»

Lo spettacolo ha realizzato nel 2019 44 recite, di cui 21 nei teatri gestiti, 9 in regione e 14 fuori regione.

Gli spettatori sono stati

3929 nei teatri gestiti

3621 in regione

5323 fuori regione, per un totale di 12873 spettatori.

Sono stati impegnati 9 artisti e 5 tecnici.

**Così la stampa:**

*E sarà stata l'immutabilità colpevole del frodare la molla che ha indotto Vitaliano Trevisan a riscrivere l'antico copione, guardandolo però da una prospettiva più nostra. E così il mercante Pantalone, che in origine si rovinava con gioco e donne, diventa un industrialotto del nord est vizioso di coca e in rotta con il figlio reduce da due anni in comunità, ma pure con il «signor conte» debitore cronico e con la seconda moglie parecchio mignotta. Il bello è che ciascuno è vittima dello stesso andazzo: chi non consuma, spaccia, oppure imbrogliando e consente a Trevisan di andarsene al galoppo sulle praterie della comicità al nero e alla regista Serena Sinigaglia di montare uno spettacolo veloce come una freccia, divertente eppure denso di malumori.*

*Oswaldo Guerrieri, La Stampa*

*La regia di Serena Sinigaglia impagina uno spettacolo di raffinata e geometrica precisione. Orchestra l'azione degli attori sul palcoscenico occupato dalla facciata fatiscante di una casa d'epoca adagiata sul pavimento con le due finestre e la porta praticabili, simbolo dello sfascio economico e del degrado morale.*

*Massimo Bertoldi, Hystrio*

*Ispirato a Goldoni, fa ridere e incazzare. Scrittura battente, scenografia geniale, attori bravissimi trainati da un Balasso stellare*  
*Luca Fregona, A Adige*

*Una carrellata cinematografica su una teoria di maschere deragliate ma tutte compiutamente concentrate nel proprio ruolo: vittime consenzienti di se stessi e senza via d'uscita, alla ricerca di una felicità fatta solo di Roba. (...) Alla fine dello spettacolo applausi convinti e sguardi interrogativi del pubblico, riderci sopra, grazie alla bravura degli attori, o farsi qualche scomoda domanda, grazie alla bravura degli attori? O entrambe le cose?*

Paolo Mazzucato, Alto Adige



Foto Tommaso Le Pera

## EUROPA CABARET



Foto Monique Foto

*L'Europa su Marte* di **Roberto Cavosi**

*La Diva Europa* di **Michele De Vita Conti**

regia **Serena Sinigaglia** e **Carlos Martín**

luci **Gerardo Buzzanca**

scene **Maria Spazzi**

costumi **Katarina Vukcevic**

colonna sonora **Roberta Faiolo**

con **Fabio Bussotti, Milutin Dapcevic, Rufin Doh, Balbino Lacosta, Maria Pilar Perez Aspa, Marcela Serli, Karin Verdorfer, Sandra Zoccolan**

Europa Cabaret è un evento speciale, una produzione internazionale frutto della collaborazione tra Teatro Stabile di Bolzano, Vereinigte Bühnen Bozen, Patronato Municipal Artes Escénicas y de la Imagen e Teatro del Temple di Saragozza. Lo spettacolo nasce da un'unica ispirazione, quella di indagare il concetto di Europa. Due registi, Serena Sinigaglia e Carlos Martín, due autori, Roberto Cavosi e Michele De Vita Conti e un cast plurilingue.

«Due regie che ragionano e giocano assieme tra le onde del Mediterraneo, alla ricerca di una memoria comune» commentano i registi. «Condividiamo la stessa scenografia, immaginata da Maria Spazzi. Giochiamo coi costumi, ideati tutti da Katarina Vukcevic, con le luci disegnate da Gerardo Buzzanca e con le colonne sonore curate da Roberta Faiolo. Condividiamo gli stessi attori. E per certi versi gli stessi personaggi. Decliniamo due testi diversi: L'Europa su Marte di Roberto Cavosi e La Diva Europa di Michele de Vita Conti. Lo sguardo è ampio, attraverso i continenti e persino le epoche. Il tocco è leggero. Carico di humor. Un cabaret scalcagnato, un viaggio nel tempo tragicomico e visionario, un'immersione nei paradossi della nostra storia, presente e passata».

Europa Cabaret si snoda come racconto corale, attraverso secoli di storia e di eventi. La narrazione si muove senza soluzione di continuità dal tragico al comico, dalla danza alla prosa, con quella libertà espressiva di cui necessita il teatro oggi. «Cavosi, autore di L'Europa su Marte, ha immaginato un'infilata di scene brevi, caustiche, a tratti assurde. «In scena si passa dalla corte del Re Sole all'Inghilterra di Tommaso Moro, da Eichmann a Dante, dal corsetto ai jeans» racconta Sinigaglia «Ma accanto alla storia, quella con la S maiuscola, esiste sempre la storia con la s minuscola. Ogni singolo episodio svela un dettaglio, un incaglio, un errore, un'umanità che a prescindere da ceti, età, nazionalità, posizione sociale aspira alle grandezze dello spirito ma è suo malgrado costretta ad affannarsi nelle bassezze della materia».

Se L'Europa su Marte scandaglia attraverso una "lente" tragicomica la storia dell'Europa, La Diva Europa di Michele De Vita Conti, affronta, smonta e a volte ribalta la prospettiva su alcuni temi della nostra contemporaneità. «La Diva Europa è un viaggio allucinato di un Cristo molto umano che porta sull'Olimpo un messaggio di preoccupazione sulle tematiche contemporanee» afferma Martín.

Europa Cabaret nasce grazie alla convivenza e alla contaminazione tra sguardi, prospettive e culture differenti. Dopo il fortunato debutto italiano, Europa cabaret viene presentato in lingua spagnola, con contaminazioni in italiano, al Teatro Principal di Saragozza in collaborazione con Teatro del Temple.

Lo spettacolo ha realizzato nel 2019

34 recite, di cui 31 nei teatri gestiti e 3 fuori regione

Gli spettatori sono stati

5015 nei teatri gestiti

e 617 fuori regione, per un totale di 5632 spettatori.

Sono stati impegnati 7 artisti e 5 tecnici.

### **Così la stampa**

*«Come il moto delle onde del mare, spesso evocate a livello testuale e alluse dalle sagome scenografiche, la rappresentazione di Europa Cabaret è in continuo movimento, e trova una spiaggia salvifica nell'estro creativo dei due registi capaci di modulare, sullo stesso registro linguistico, le battute e le azioni degli attori impegnati in più ruoli».*

*Massimo Bertoldi, Hystrio*

*«Europa Cabaret di Michele De Vita Conti e Roberto Cavosi parte da una premessa esplicita enunciata ancor prima che gli spettatori entrino in sala: siamo tutti nati dallo stupro di Europa da parte di Zeus. Siamo tutti figli di una principessa mediorientale e di un dio greco trasformatosi in un toro bianco (non casualmente interpretato da un attore nero). Detto altrimenti, siamo "bastardi dentro" e lo spettacolo suggerisce che i danni e le tragedie maggiori della storia del Vecchio Continente siano nati proprio quando abbiamo deciso di rinnegare queste origini, quando ci siamo presi troppo sul serio e abbiamo organizzato crociate, rivoluzioni e persecuzioni fino a punire chi prova a salvare esseri umani. Gli autori, i registi e gli attori di "Europa Cabaret" hanno scelto di raccontarci un'Europa sgangherata, caciaroni e folle, comunque preferibile a quella costruita su cittadini trasformati in carne da macello da sovrani e sovrani. Un'Europa narrata attraverso momenti, personaggi e situazioni leggendarie. "Europa Cabaret" è uno spettacolo divertente quanto assurdo e sgangherato, che in una città come Bolzano potrebbe persino irritare qualcuno, ma come sosteneva Karl Kraus, solo le satire che il potere comprende devono essere proibite. L'intero cast dovrebbe, quindi, poter dormire sonni tranquilli».*

*Massimiliano Boschi, Madeinbolzano.it*

*«La propuesta es atractiva y ambiciosa, tiene grandeza escénica, potencia visual y una notable producción. [...] Hay una sobrasaliente escenografía de Maria Spazzi, muy bien iluminada por Gerardo Buzzanca. Sobrasaliente también el trabajo interpretativo y el vestuario de Katarina Vikcevic. La puesta en escena es ágil, dinámica, rica en juego escénico y teatralidad, especialmente en la primera parte. [...] Hay humor, acidez, reflexión, y la apuesta por un teatro que trascienda lo fácil y lo superfluo.»*

*Joaquín Melguizo, Heraldo*

*«Ein dunkelhäutiger Zeus versucht seinen Kummer zu ertränken. Europa, die er in Gestalt eines weißen Stiers vergewaltigte, erwidert seine Gefühle nicht. In Europa Cabaret sind Götter menschlich und nichts ist heilig. Der überraschende Anfang, bei dem der griechische Göttervater im Foyer Des Theaters sein Leiden einem Hausmeister klagt, legte die Latte recht hoch. Humor und die Subversion von klassischen Bildern sind etwas, von dem man sich zweifelsohne vielleicht mehr wünscht».*

*Michael Denzer, Dolomiten*

## DOVE ERAVAMO RIMASTI



di e con Paolo Rossi

e con Emanuele Dell'Aquila alla chitarra

In Dove eravamo rimasti Rossi racconta il suo teatro e la contemporaneità nello stile che da sempre lo contraddistingue: irriverente, rivoluzionario, pirotecnico e incontenibile. Dove eravamo rimasti ripercorre il meglio del suo repertorio, arricchito da aneddoti che riguardano la sua vita e il suo mestiere, coinvolgendo il pubblico attivamente in un excursus che si nutre di cabaret e si ispira a Molière, Cecchelin, Jannacci, Fo, Gaber e Shakespeare. Rossi torna nelle stagioni dello Stabile dopo il successo di Molière: la recita di Versailles che l'ha visto protagonista. Dopo l'esplosivo debutto bolzanino nel 2015, lo spettacolo prodotto dal TSB ha conosciuto un tour di tre anni toccando, tra gli altri, Piccolo Teatro di Milano, Teatro Nazionale di Genova, ERT, i Teatri Stabili del Veneto, delle Marche e di Trieste e le piazze di Roma, Napoli, Torino, Verona e molte altre, per una totale di 120 repliche. Rossi spazia da trent'anni dai club ai grandi palcoscenici, dal teatro tradizionale al cabaret, dalla televisione al tendone da circo. Il suo teatro è caratterizzato dall'immergersi appieno nelle tematiche dell'attualità e dalla rappresentazione dei classici antichi e moderni, passando per l'amatissima Commedia dell'Arte. Un mix che negli anni si è affinato fino a diventare uno stile unico, che diverte e travolge.

Ovviamente in uno spettacolo di Rossi non può mancare l'accompagnamento musicale, affidato al Maestro Emanuele Dell'Aquila che da vent'anni lo affianca nelle irruzioni teatrali e televisive di ogni genere. La musica ha da tempo un ruolo molto importante nei recital di Rossi. E i motivi sono molteplici, dice il capocomico per eccellenza, «Il primo è l'importanza del fatto musicale dal vivo in teatro: è un elemento spettacolare, che aiuta a mantenere la tensione e il ritmo in scena. Secondo, la musica aiuta ad evocare o a creare, per via immaginativa, altre realtà aldilà del palco. Inoltre la contaminazione tra la musica e il monologo obbliga a riformulare il linguaggio comico. Anche perché un certo uso della musica si avvicina molto alla cultura dei tempi nostri. Oltretutto ho sempre pensato che il teatro fosse l'incrocio di tanti generi, di tanti stili e tecniche: per me la contaminazione tra teatro e musica è stato del tutto naturale».

Lo spettacolo ha realizzato nel 2019 4 recite nei teatri gestiti

Gli spettatori sono stati 848

Sono stati impegnati 2 artisti e 1 tecnici.

## LA MERAVIGLIA

### VOCI E STORIE DALLA CITTA SOTTERRANEA



*Foto Monique foto*

scritto, diretto e interpretato da Andrea Castelli  
consulenza registica Leo Muscato  
musiche eseguite dal vivo da Emanuele Dell'Aquila  
scene e costumi Tessa Battisti



Il nuovo spettacolo scritto da Andrea Castelli e interpretato assieme a Emanuele Dell'Aquila per lo Stabile di Bolzano si avvale della consulenza registica di Leo Muscato. L'ironia, la confidenza, la visione poetica, nostalgica ed arguta delle narrazioni di Castelli e il contrappunto musicale del chitarrista Emanuele Dell'Aquila, sono gli ingredienti principali dello spettacolo che – drammaturgicamente – prende il via da un disguido accaduto a un attore dopo lo spettacolo. Proprio come nel capolavoro giovanile di Anton Cechov Il canto del cigno, un attore e un suggeritore/musicante rimangono chiusi in un teatro per errore. Così, in un racconto notturno forzato dalle circostanze, i due devono far passare il tempo sperando che al mattino qualcuno si ricordi di loro. Nell'attesa emergono ombre e storie di un passato che sembra remoto. "O – come suggerisce Castelli – siamo noi ad averlo fatto diventare tale, perché ci siamo dimenticati del bambino che abbiamo dentro, della sua gioia per il gioco, del suo stupore e della sua meraviglia..."

Lo stile divertente con il quale Andrea Castelli ormai sa farsi riconoscere dal suo pubblico, riesce a condurre lo spettatore lungo intricati percorsi della memoria e della narrazione, in cui la vena nostalgica sa mescolarsi col sano antidoto dell'umorismo nel riscoprire il lato giocoso che continua ad albergare in noi. Assieme ad Emanuele Dell'Aquila poi, Castelli forma un consolidato duo comico, capace sia di fare irruzione nella casa per una lettura estemporanea di poesie, sia di salire sul palco e invitare gli spettatori a sfogliare le pagine più gustose del passato.

Questo spettacolo è una sorta di celebrazione del teatro popolare e dell'umanità senza tempo che lo abita da sempre e Andrea Castelli rappresenta la tradizione del teatro popolare che si è saputo confrontare con la grande prosa a livello nazionale.

Lo spettacolo ha realizzato nel 2019 16 recite, di cui 14 nei teatri gestiti e 2 in regione



Foto Monique Foto

Gli spettatori sono stati  
3509 nei teatri gestiti  
68 in regione

Sono stati impegnati 2 artisti e 2 tecnici

La tournée prosegue nel 2020

### ***Così la stampa***

*«L'esperienza artistica e la forza comunicativa dell'attore trentino creano sin dalle prime battute un rapporto diretto col pubblico che si fa coinvolgere, ride, si riconosce nelle storie e applaude con grande calore e affettuosa simpatia»*

*Massimo Bertoldi, Alto Adige*

*... nel suo spettacolo Castelli ci suggerisce che «La Meraviglia non è nel passato, perché sta in fondo agli occhi di chi guarda. E' un gesto, un'attitudine, uno stato della cose. Il mondo, ieri come oggi è "wonderful": ce lo ricorda in musica il misterioso, disincantato interlocutore sulla scena, Emanuele Dell'Aquila».*

*Paolo Mazzucato, Alto Adige, Teatralmente*

*«Nel gioco mentale delle rimembranze Castelli, in certi momenti dello spettacolo pare ricordare lo stile di Dario Fo, quando gesticola o gioca sugli effetti sonori del dialetto trentino. Quando il racconto diventa intimo e interiore, il movimento e la parola assumono toni delicati. In questa alternanza di registri espressivi si notano le indicazioni di regia, che bene integrano le azioni dei due interpreti con la scena semplice e funzionale: un divano e poche sedie, un tavolo con fornelli e una pila di scatoloni-armadio».*

Massimo Bertoldi, Hystrio

**Tempo di CHET**  
**La versione di CHET Baker**



FOTO TOMMASO LE PERA

testo Leo Muscato e Laura Perini

musiche originali Paolo Fresu

regia Leo Muscato

scene Andrea Belli

costumi Silvia Aymonino

luci Alessandro Verazzi

con Paolo Fresu, tromba Dino Rubino, piano Marco Bardoscia, contrabbasso

Alessandro Averone, Rufin Doh, Simone Luglio, Debora Mancini, Daniele Marmi, Mauro Parrinello, Graziano Piazza, Laura Pozzone Chet Baker, uno dei miti musicali più controversi e discussi del

Novecento, rivive grazie alla musica di Paolo Fresu e a un cast di otto attori in uno spettacolo scritto da Leo Muscato e Laura Perini.

Tempo di CHET. La versione di Chet Baker nato dalla fusione e sovrapposizione tra scrittura drammaturgica e partitura musicale crea un unico flusso organico di parole, immagini e musica per rievocare lo stile lirico e intimista di questo jazzista tanto maledetto quanto leggendario.

La regia di Leo Muscato modula l'incessante oscillare tra passato e presente in quadri definiti in cui affiorano fatti ed episodi disseminati lungo l'arco dell'esistenza di Chet Baker.

«Ogni apparizione apre il sipario su una fase della vita dell'artista, che ha passato molti periodi lavorando e vivendo in vari luoghi d'Italia, facendo emergere anche il sapore di epoche diverse, di differenti contesti socioculturali e visioni del mondo. Si delinea la figura del grande trombettista, che fra sogni, incertezze, eccessi ha segnato una delle pagine più importanti della storia della musica» commenta il regista.

«Se la sua vita e la sua morte sono ancora oggi avvolte dal mistero, la sua musica è straordinariamente limpida, logica e trasparente, forse una delle più razionali e architettonicamente perfette della storia del jazz» riflette Fresu «Ci si chiede dunque come mai la complessità dell'uomo e il suo apparente disordine abbiano potuto esprimersi in musica attraverso un rigore formale così logico e preciso».

Le musiche originali, composte per la produzione e suonate dal vivo da Paolo Fresu, alla tromba, Marco Bardoscia al contrabbasso e Dino Rubino al pianoforte sono confluite in un CD edito da Tuk Musik "La versione di Chet" che ha superato il milione di streaming su Spotify nei primi mesi di pubblicazione e ora disponibile anche in versione limitata su vinile.

Lo spettacolo ha realizzato nel 2019 41 recite fuori regione

Gli spettatori sono stati 21830

Sono stati impegnati 11 artisti e 6 tecnici.

La tournée prosegue nel 2020

**Così la stampa:**

*(..) spettacolo orchestrato benissimo, dove appaiono personaggi centrali in quella vita (...) Fresu, con i suoi due eccellenti coangeli, soffia dall'inizio alla fine la musica dell'anima, ponendo il jazz in quella dimensione tra terra e cielo in cui e per cui nacque (...) Forte e poetica idea autorale e registica Roberto Mussapi, Avvenire*

*Oltre a costituire un omaggio ad uno dei più geniali e tormentati trombettisti e cantanti jazz del Novecento quale è stato Chet Baker, l'allestimento presenta una mirabile commistione interattiva tra il linguaggio della parola e il linguaggio della musica. E questa è la sua accattivante e vincente particolarità. La formula drammaturgica funziona alla perfezione perché valorizza tanto il bel testo scritto a due mani da Leo Muscato e Laura Perini, quanto le musiche originali composte dal talentuoso Paolo Fresu (...) Massimo Bertoldi, Hystrio*

*Le chiavi del successo di questo spettacolo, che comincia ora una tournée triennale (...) sono molteplici, a partire dall'interpretazione e dagli arrangiamenti di Paolo Fresu, da una regia che adopera con maestria i diversi registri interpretativi, da un cast e da otto bravi attori che trasmettono una forte intesa (..)*

*Monique Ciola, L'Adige*

*Ebbene, "Chet" interpretato da Paolo Fresu e da Alessandro Averone (un musicista-compositore e un attore che trasformano felicemente in oro zecchino tutto quanto toccano) ha entusiasmato, commosso e stregato fin dalla anteprima, alba di un lungo viaggio nei teatri italiani che ci auguriamo si arricchisca ancora.*

*Giancarlo Riccio, Salto*

*Una versione che ha trovato la sua originale "forma" in questo spettacolo, che scorre come uno strano sogno ben raccontato, impasto di parole e musica miscelate in sinfonia. E'una sorta di opera lirica in prosa, con la buca dell'orchestra rovesciata in su (...)*

*Paolo*

*Mazzucato, Alto Adige*



Foto Tommaso Le Pera

## II SENSO DELLA VITA DI EMMA



Foto Tommaso Le Pera

di Fausto Paravidino

regia Fausto Paravidino

scene Laura Benzi

costumi Sandra Cardini

luci Lorenzo Carlucci

*musiche originali* Enrico Melozzi

eseguite da Orchestra Notturna Clandestina diretta dall'autore

maschere Stefano Ciammitti

con Iris Fusetti, Eva Cambiale, Jacopo Maria Biccocchi e Angelica Leo, Gianluca Bazzoli, Giuliano Comin, Giacomo Dossi, Marianna Folli, Veronika Lochmann, Emilia Piz, Sara Rosa Losilla, Maria Giulia Scarcella

Fausto Paravidino ha scritto per il Teatro Stabile di Bolzano il romanzo teatrale di una famiglia che va dagli anni sessanta - quando i genitori della protagonista, Emma, si conoscono - fino ai giorni nostri. Una fitta rete di relazioni tra due famiglie di amici tracciano l'affresco di quattro decenni di vita italiana. Il tratto pungente e affilato con cui Paravidino modella i personaggi attraverso i dialoghi dà vita a un racconto che parla di arte, politica, terrorismo, relazioni, ecologia e scelte. «Siamo all'opening di una galleria, tra i quadri c'è il ritratto di una donna: Emma. Di lei conosciamo solo la sua faccia dipinta. Quanto dobbiamo sapere del soggetto per apprezzare l'opera?» con questa riflessione Paravidino ci introduce alla storia di Emma, raccontata e agita dalle persone della vita di Emma: la madre, il padre, il fratello, la sorella, gli amici dei genitori, il parroco, una vicina... ma non da Emma. «Emma non parla, perché Emma è scomparsa. Emma è scomparsa volontariamente e le persone della vita di Emma si chiedono perché Emma abbia fatto come sua madre quando era incinta di lei. Allora era scomparsa, era scomparsa perché non sopportava più la sua vita ma sapevano tutti dov'era: era da Clara e da Giorgio, i suoi amici. Emma invece nessuno sa dov'è. Sanno che non ha più il profilo Facebook né il telefono e sanno che è stata avvistata in Kosovo e che ci sono due persone che ricevono notizie di lei. Sanno che sta bene. E che, prima cali la tela, tornerà».

Del cast dello spettacolo fanno parte anche otto attori della Compagnia Regionale 2017, iniziativa di Teatro Stabile di Bolzano, Centro Servizi Culturali S. Chiara di Trento e Coordinamento Teatrale Trentino, volta a dare vita a una compagnia teatrale professionale della regione Trentino Alto Adige attraverso il confronto con i grandi nomi del teatro contemporaneo.

Lo spettacolo ha realizzato nel 2019 7 recite, fuori regione

Gli spettatori sono stati 1549

Sono stati impegnati 13 artisti e 5 tecnici.

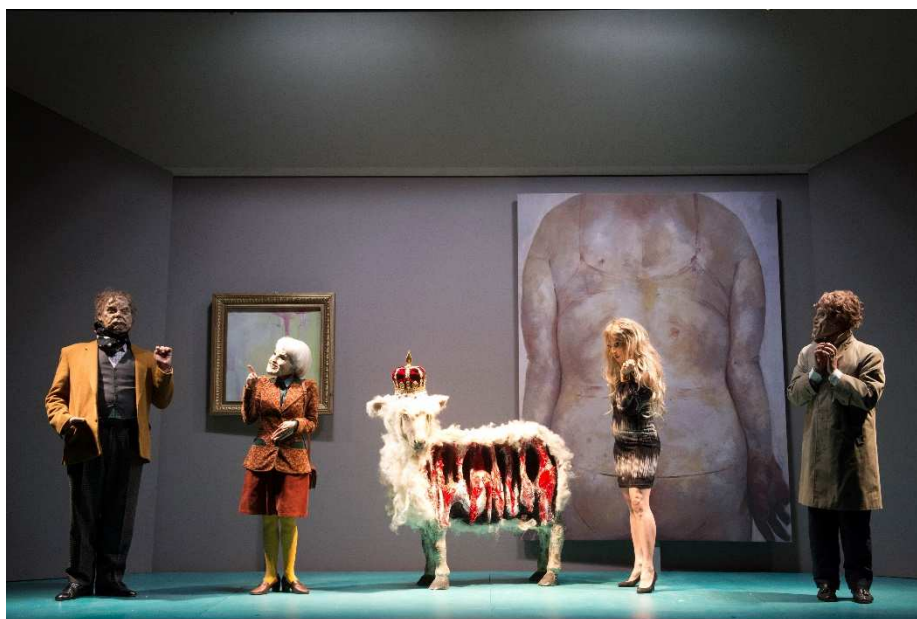


Foto Tommaso Le Pera

## **Così la stampa**

*Ci troviamo in una lunga serie di brevi situazioni che si intrecciano e si sciolgono prima di tornare a intrecciarsi. Presi individualmente, questi sketch non sembrano avere un gran peso, ma sono utili a creare il clima, che è surriscaldato, gridato, tagliente, fulminante di battute.* Oswaldo  
*Guerrieri, La Stampa*

*Anche con questa sua ultima espressione, la scrittura di Fausto Paravidino si dimostra capace di una profonda sintonia con quella sorta di rumore di fondo, confuso e talora angoscioso, che produce questa nostra società contraddittoria e liquida, ed è capace, come di consueto, di trarne alimento per un affresco, generazionale ma non solo, che tenta di coglierne il senso, o almeno un senso. La storia di una famiglia, che copre oltre cinquant'anni della storia d'Italia, diventa così l'occasione o meglio il contenitore per poter leggere, come attraverso una lente d'ingrandimento, la storia di una soggettività complessa, quella appunto di Emma che in quella famiglia nasce, una soggettività che si muta man mano in paradigma anche storico, anche sociale, anche metafisico se vogliamo, ma soprattutto psicologico ed estetico di una intera generazione (..).*

*Maria Dolores Pesce, [dramma.it](http://dramma.it)*

*Rammenta "Le correzioni" di Franzen questo magnifico testo, volto in prosa di Fausto Paravidino. E rammenta, La vita di Emma, in scena al Gobetti fino a domenica un passaggio del libro di Josephine Hart, "Il danno" laddove il protagonista maschile afferma che "ci vuole pochissimo a scomparire dal mondo".*

*Guido Rossi, Corriere della Sera Edizione Torino*

*Quest'opera richiama molti temi attuali, ingredienti d'un universo globale nel quale i personaggi, come tipi o maschere (a momenti apposte letteralmente sui volti degli attori), sono esemplari di un'umanità già disgregata da moti incontrollabili, incerta sulla propria identità e missione, orfana di ideali tramontati.*

*Gianni Poli, [drammaturgia.it](http://drammaturgia.it)*

*La scrittura di Paravidino in questo romanzo teatrale è quella che lo ha fatto apprezzare e reso famoso: rapida, stringente, senza fronzoli, così com'è la scenografia* Caterina  
*Barone, Rumorscena*

*Un arco temporale che arriva ai giorni nostri, narrato in scena da tredici interpreti [...] che non si sono risparmiati, ben calati nel proprio ruolo, bravi nel sostenere un lavoro che non concede tregua ed ha bisogno di coesione. Fausto Paravidino non ha smesso in scena i panni del regista, vigile ed attento ma allo stesso tempo attore calibrato e capace di gestire in forma personalissima il ruolo di Carlo.*

*Antonia Dal Piaz, L'Adige*



## IN NOME DEL PADRE



*Foto Luigi Burrone*

Uno spettacolo di Mario Perrotta  
consulenza alla drammaturgia Massimo Recalcati  
regia, scene e luci Mario Perrotta  
collaborazione alla regia Paola Roscioli  
costumi Sabrina Beretta  
progetto sonoro Emanuele Roma  
con Mario Perrotta

Così Perrotta presenta il suo nuovo spettacolo: “Un padre. Uno e trino. Niente di trascendentale: nel corpo di un solo attore tre padri, diversissimi tra loro per estrazione sociale, provenienza geografica, condizione lavorativa. A distinguerli gli abiti, il dialetto o l’inflessione, i corpi ora mesti, ora grassi, ora tirati e severi.

Tutti e tre di fronte a un muro: la sponda del divano che li separa dal figlio, ognuno il suo. Il divano, come il figlio, in scena non c’è. I figli adolescenti sono gli interlocutori disconnessi di questi dialoghi mancati, l’orizzonte comune dei tre padri che, a forza di sbattere i denti sullo stesso muro, smussano le loro differenze per ricomporsi in un’unica figura, senza più tratti distintivi se non le labbra rotte, incapaci di altre parole, circondate dal silenzio, l’unica cosa che resta, insieme ai resti del padre.

“Il nostro tempo è il tempo del tramonto dei padri“ scrive Massimo Recalcati, che collabora con Mario Perrotta alla costruzione del testo “La loro rappresentazione patriarcale che li voleva come bussole infallibili nel guidare la vita dei figli o come bastoni pesanti per raddrizzarne la spina dorsale si è esaurito irreversibilmente. Il nostro tempo è il tempo dell’evaporazione del padre e di tutti i suoi simboli. Ogni esercizio dell’autorità è vissuto con sospetto e bandito come sopruso ingiustificato. I padri smarriti si confondono coi figli: giocano agli stessi giochi, parlano lo stesso linguaggio, si vestono allo stesso modo. La differenza simbolica tra le generazioni collassa. In questo contesto di decadenza emerge forte una esigenza di nuove rappresentazioni del padre. Trovare una nuova lingua per i padri è una necessità sempre più impellente se si vuole evitare l’indistinzione confusiva tra le generazioni e la morte di ogni discorso educativo o, peggio ancora, il richiamo nostalgico al tempo perduto dell’autoritarismo patriarcale.

Il linguaggio dell’arte - e in questo progetto di Mario Perrotta che ho scelto di accompagnare, il linguaggio del teatro - può dare un contributo essenziale per cogliere sia l’evaporazione della figura tradizionale della paternità, sia il difficile transito verso un’altra immagine – più vulnerabile ma più umana – di padre, della quale i nostri figli – come accade a Telemaco nei confronti di Ulisse – continuano ad invocare la presenza.”

Lo spettacolo ha realizzato nel 2019 34 recite, di cui 9 nei teatri gestiti, 2 in regione e 23 fuori regione

Gli spettatori sono stati

1970 nei teatri gestiti

623 in regione

4184 fuori regione

per un totale di 6777 spettatori.

Sono stati impegnati 1 artista e 1

tecnico



Foto Luigi Burrone

### ***Così la stampa***

*Sì, è proprio il problema del linguaggio a costituire il vero tema dello spettacolo di Perrotta e a determinarne l'originalità e la profondità. (...) Non meno significativo, poi, si rivela l'apparato scenico. Perrotta agisce accanto a tre manichini, da lui stesso realizzati e che rappresentano, ovviamente, i tre figli.*

*Enrico Fiore, Controcena*

*E' dunque infine un passo indietro obbligato quello dei padri, che attraverso lo smarrimento ammutolito della propria impotenza, riconoscono nuove parti di se stessi. E, abbandonate le richieste insistenti che generano automaticamente rifiuti oppositivi, lasciano finalmente ai figli la libertà di esprimersi, di vivere. Per più di un'ora solo in scena, Mario Perrotta dà vita e corpo a tre angosce differenti in modo coinvolgente e partecipato.*

*Guido Buttarelli, Corriere dello spettacolo*

*(..) l'interprete è solo nell'ampio spazio circolare del teatro, quasi una specie di arena, del luogo che per un'ora e mezza riempie con la sua fisicità e la sua bravura.*

*Maria Grazia Gregori, Corriere della sera*

*Un'ora e 40 di monologo, una prova di resistenza fisica, di capacità espressiva e credibilità psicologica dell'attore che Perrotta (...) supera agevolmente.*

*Anna Bandettini,*

*La Repubblica*

*Perrotta ha un grande talento, alterna le tre voci con indiscutibile bravura, gioca sui diversi registri con una magnifica inventiva (..) in questi momenti che la voce di Perrotta acquista uno spessore, un'emozione che più ci coinvolge.*

*Fausto*

*Malcovati, Hystrio*

*Perrotta è bravo nel dare voce anche a chi non ne ha e forse finali positivi altro non sono che speranze, che i figli/e senza amori, popolati dal disagio e dall'indifferenza possano ritrovare la forza di vivere, combattere e sognare.*

*Magda Poli,*

*Corriere della sera*

*(..) l'interprete è solo nell'ampio spazio circolare del teatro, quasi una specie di arena, del luogo che per un'ora e mezza riempie con la sua fisicità e la sua bravura. Maria Grazia Gregori, Corriere della sera*

*Argomenti che in maniera portentosa Perrotta porta in scena, facendosi portatore del pensiero dei tre personaggi, saltando da uno all'altro avendo chiari i pensieri che li attanagliano. Gigi Giacobbe, Sipario.it*

*Lui è bravissimo, come sempre, nell'evocare una piccola umanità, e si pone di fronte al problema con massima serietà, il che non sfugge al pubblico. L'argomento è cruciale, senza dubbio, e fare del teatro il luogo in cui portarlo alla luce è un atto di coraggio da parte sua.*

Renato Palazzi, Il sole 24ore

## **Capacità di sviluppare progetti produttivi coerenti con una chiara ed organica linea artistica e culturale solidamente accreditata sul piano regionale di riferimento, ma anche ampiamente riconosciuta per capacità di innovazione e di assunzione del rischio culturale sul piano nazionale**

Il Teatro Stabile di Bolzano dà vita a produzioni che si inseriscono in organici progetti produttivi di grande portata e valore artistico culturale caratterizzati da una lunga gestazione e con una notevole ricaduta sul territorio in termini di sviluppo, stimolo e formazione.

Per molti artisti la collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano genera progetti che prevedono una residenzialità continuativa e pluriennale con la finalità di andare oltre alla produzione di spettacoli che esauriscano la loro funzione con la messa in scena. Di continuità si può parlare con grandi autori e registi, quali Roberto Cavosi, Vitaliano Trevisan, Michele de Vita Conti, Serena Sinigaglia, Natalino Balasso, Fausto Paravidino, Leo Muscato. Porto progettuale

In merito alla relazione con il territorio, prosegue nel 2019 l'esperienza della COMPAGNIA REGIONALE, iniziativa triennale del Teatro Stabile di Bolzano, del Centro Servizi Culturali Santa Chiara e del Coordinamento Teatrale Trentino nata nel 2015 e volta a monitorare, formare e perfezionare le professionalità del territorio con tre bandi distinti, uno per ogni anno. Dal bando 2017 è infatti emerso il gruppo di attori scritturati per lo spettacolo in tournée di e con Fausto Paravidino Il Senso Della Vita Di Emma. Attori che hanno fatto parte delle varie edizioni del progetto hanno poi preso parte ai provini ad hoc fatti da Leo Muscato per la produzione che lo vede regista, Gli Ultimi giorni di Giuda Iscariota al debutto nel 2020. Il progetto della Compagnia Regionale è quindi esempio di un progetto regionale volto a valorizzare le risorse attoriali del Trentino Alto Adige, che si sono poi confrontate con artisti affermati e con il pubblico nazionale.

Il progetto produttivo di Marta Cuscunà Il canto della caduta, prodotto nel 2018 come Making of entra nel 2019 come ospitalità all'interno della Rassegna dello Stabile Altri Percorsi, testimoniando come i nuovi progetti siano lungimiranti e prevedano una lunga gestazione all'interno della programmazione e una duratura collaborazione con i soggetti coinvolti. Ispirato alla leggenda locale dei Fanes, tradizione popolare dei Ladini, minoranza etnica che vive nelle valli centrali delle Dolomiti, e in collaborazione con centrale Fies Il Canto della Caduta rievoca un racconto del territorio divulgandolo a livello internazionale.

In La Meraviglia Andrea Castelli conduce lo spettatore lungo intricati percorsi della memoria in cui la vena nostalgica sa mescolarsi col sano antidoto dell'umorismo, e i grandi fatti della Storia con le vicende personali narrate attraverso uno stile unico e personalissimo e colorito di espressioni dialettali trentine.

Con la rassegna Wordbox, il TSB cerca di rispondere al fabbisogno del territorio di aprire il teatro sia a luoghi non convenzionali, sia a fasce della popolazione sensibili, come quella dei giovani, creando un rapporto intimo e confidenziale tra pubblico, attori e registi.

Con il progetto Fuori!, serie di appuntamenti dislocati in luoghi del teatro diversi dalle sale teatrali, si toccano anche nel 2019 luoghi altri rispetto a quelli normalmente deputati al teatro, e luoghi della

regione normalmente marginali rispetto alla grande programmazione teatrale (come biblioteche e Centri Culturali).



*Tempo di CHet La versione di Chet Baker Foto Tommaso Le Pera*

L'innovazione condotta dal TSB si evidenzia in molti aspetti: dai testi affrontati, contemporanei o classici rivisitati, alle locations, alla multidisciplinarietà delle opere in scena, alla tipologia di spettatori coinvolti, agli idiomi utilizzati in scena.

Europa Cabaret si rivela come progetto innovativo a più livelli: dal coinvolgimento nella drammaturgia di due autori italiani di alta fama (R Cavosi e M De Vita Conti) alla doppia regia di C Martin e S Sinigaglia, dal plurilinguismo in scena, all'utilizzo di uno spazio non prettamente teatrale trasformato grazie alla scenografia disegnata da Maria Spazzi. Lo spettacolo è stato presentato a Bolzano in lingua italiana e inserito in tedesco, spagnolo, francese e in Spagna, presso il Teatro Principal di Zaragoza in spagnolo con parti in italiano.



*La Bancarotta / Foto Tommaso le Pera*

La Bancarotta è un altro progetto originale del Teatro Stabile di Bolzano che premia la riscrittura di classici: unire il testo goldoniano con la riscrittura dell' autore vicentino V. Trevisan , la regia di S Sinigaglia e un cast di fuoriclasse tra cui Natalino Balasso in un'opera in cui si ride amaramente e si riflette sulle malattie del presente.

La multidisciplinarietà inoltre è un fattore rilevante di innovazione grazie a opere come Il senso della Vita di Emma e Tempo di Chet che, in tournée in tutta Italia, sanno unire al teatro ricerca musicale e produzione originale, esecuzione dal vivo, immagini e proiezioni video, costruzione di pupazzi e marionette (in Il senso della Vita di Emma), musica Jazz, recitazione e proiezioni (in Tempo di Chet), sociologia, psicologia e narrazione ( in In nome del padre e Della madre).

L'innovazione è anche nei temi, legati al presente e al contemporaneo: l'Europa in Europa Cabaret, di Cavosi e De Vita Conti, la micro storia di un passato ambientato in Italia e in trentino, in La Meraviglia di e con Andrea Castelli, la storia d'Italia in Il senso della Vita di Emma, la famiglia in In nome del padre e in Della madre, l'amore in Romeo e Giulietta, la corruzione in La bancarotta di Vitaliano Trevisan , e il lavoro in Works , dello stesso autore, presentato nella rassegna Wordbox.

## Attività di Ospitalità 2019



*L'Opera di Pechino in Turandot*

Il Teatro Stabile di Bolzano cura la stagione teatrale a Bolzano e nei teatri di Bolzano Gries, Merano, Bressanone, Brunico, Vipiteno, assicurando una programmazione da ottobre a fine maggio e completando la sua proposta con rassegne e appuntamenti dedicati ai più piccoli nei teatri di Merano, Bressanone, Brunico, Vipiteno, Egna, Silandro e Laives e San Giacomo con le migliori compagnie di teatro ragazzi. Nell'attività di ospitalità il Teatro Stabile risponde capillarmente ai fabbisogni del territorio, assicura agli abbonati un servizio di trasporto pullmann gratuito per gli spettacoli in visione a Bolzano.

**PUOI RESTARE QUANTO VUOI!** È lo slogan della stagione 2019/2020 del Teatro Stabile di Bolzano. Una frase che rimanda a un concetto di teatro che include e avvicina, grazie alla pluralità degli argomenti trattati e dei codici espressivi proposti e per la diffusione capillare sul territorio nell'ambito di molteplici stagioni. Un teatro che suggerisce un senso di confidenza e di appartenenza.

Lo Stabile di Bolzano è la principale istituzione e la più grande fabbrica di teatro della regione Trentino-Alto Adige: qui si concretizzano le idee e le iniziative produttive che nascono coinvolgendo persone e personalità artistiche in progetti ad ampio raggio e commissionando testi nuovi e riscritture di classici. Dall'ideazione alla ricerca, dalla progettazione all'allestimento, dalle prove al debutto, dalla completa realizzazione della produzione alla sua distribuzione sul territorio nazionale. Per vocazione, il Teatro Stabile di Bolzano accoglie le sfide produttive, apre a collaborazioni internazionali, offre ai giovani artisti la possibilità di esprimersi al meglio grazie alla guida di registi affermati e punta sulla formazione, grazie ai numerosi laboratori organizzati. Nel 2019 il Teatro Stabile di Bolzano ospita nelle sue stagioni grandi registi, come Marco Plini, Gabriele Vacis, Franco Però, Paolo Valerio, Ferdinando Bruni e Francesco Frongia, Marco Sciaccaluga, Valerio Binasco, e



artisti di fama internazionale come Toni Servillo, Marco Paolini, Franco Branciaroli, Michele Placido e Anna Bonaiuto in un avvicinarsi di testi classici, contemporanei e classici rivisitati.

Nel 2019 si succedono in scena testi come la commedia nera di Èric-Emmanuel Schmitt, Piccoli Crimini Coniugali, protagonista la coppia (Placido- Bonaiuto); il Kolossal teatrale I Miserabili di Victor Hugo e l'Importanza di chiamarsi Ernesto ("commedia frivola per gente seria") del Teatro dell'Elfo, il lirico e malinconico Gabbiano di Cechov del Teatro Stabile di Genova e il "cult" del "teatro nel teatro", Rumori fuori Scena di Michael Frayn.

Una nota particolare merita La Turandot con la regia di Marco Plini con l'Opera di Pechino: un confronto teatrale tra Asia ed Europa che vede per la prima volta il regista italiano rapportarsi con la tradizione dell'Opera di Pechino. L'Opera di Pechino è teatro, danza, musica, ma soprattutto arte dell'attore che dedica la sua vita al perfezionamento del suo gesto artistico. Lo spettacolo è un sottile gioco di specchi tra due mondi, lontani in apparenza, ma reciprocamente attratti e affascinati l'uno dall'altro. La compagnia dell'Opera di Pechino resta in residenza a Bolzano a gennaio 2019 per il primo allestimento italiano dell'opera. Di residenza si può parlare anche per Nel Tempo degli dei Il calzolaio di Ulisse che viene presentato nell'arco del 2019 sotto forma di studio, prima, e di lavoro compiuto. Paolini, che in scena è affiancato da cinque tra musicisti e attori, riprende Omero e un'epoca di dei, semidei ed eroi.

La Stagione 18/19 al Teatro Comunale di Piazza Verdi culmina con un evento speciale che porta a Bolzano Slava's Snow Show, il successo planetario di Slava Polunin, un artista capace di trasportare il pubblico in un universo magico e festoso, ricco di speranze e sogni, di desideri e nostalgie. Slava's Snow Show è considerato un vero e proprio classico del teatro del XX secolo. In scena dal 1993, in quasi 25 anni ha conquistato più di 4 milioni di spettatori, girando l'intero pianeta, e a Bolzano riscuote altrettanto successo riempiendo anche una data aggiuntiva.



SLAVA'S SNOWSHOW



Teatro dell'Elfo in *L'importanza di chiamarsi Ernesto*



Marco Paolini in *Nel Tempo degli dei*



Franco Branciaroli in *I Miserabili*



La compagnia del Teatro Nazionale di Genova in *Il Gabbiano*

Per la prima volta nelle stagioni dello Stabile di Bolzano, Toni Servillo giunge al Comunale come regista e interprete di Elvira: lo spettacolo, che ha all'attivo una tournée internazionale e che viene presentato eccezionalmente in cinque recite, porta il pubblico in un teatro, a spiare un grande regista e un'allieva impegnati nel particolare momento della creazione di un personaggio. Servillo ha scelto di riallestire a Bolzano il suo spettacolo per poi proseguire per Parigi e di presentare al pubblico il documentario *Il Teatro al lavoro* di Massimiliano Pacifico prodotto da Teatri Uniti in collaborazione con Rai Cinema, che narra del prezioso metodo di lavoro della compagnia capitanata da Servillo.



*Elvira Foto Fabio Esposito*

Nei teatri di Merano, Bressanone, Brunico e Vipiteno viene rappresentato le Baruffe Chiozzotte di Goldoni: un affresco di grande leggerezza e irresistibile divertimento nel quale la regia di Paolo Valerio fa trasparire il colore della malinconia e la sensazione del tempo che fugge.

Nuovi spazi e nuovi linguaggi teatrali sono quelli riservati alla rassegna Altri Percorsi , dedicata a spettacoli di teatro contemporaneo e ricerca, che nel 2019 si svolge presso il Teatro Comunale di Gries a Bolzano con Anelante dei “Leoni d’oro” Antonio Rezza e Flavia Mastrella, il Canto della Caduta di e con Marta Cuscunà e la produzione In nome del Padre di e con Mario Perrotta.

Dal combinato artistico Antonio Rezza e Flavia Mastrella, vincitore nel 2018 del Leone d’Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia, sono nate opere assolutamente innovative dal punto di vista del linguaggio teatrale: è il caso di Anelante, uno spettacolo in cui i guizzi d’immaginazione, gli slanci fisici di Rezza vengono amplificati dando vita a una serie di quadri deliranti definiti dagli ambienti di Flavia Mastrella.

L’autrice e performer Marta Cuscunà ripercorre il ciclo epico ladino dei Fanes per portare alla luce il racconto di un’epoca antica in cui la presenza femminile è stata centrale nella visione del sacro e della struttura sociale. Secondo la sua cifra espressiva, Il canto della caduta prodotto in collaborazione con lo Stabile, fonde tecnologia e mito, grazie alla presenza di dieci pupazzi meccanici.



teatro stabile  
di bolzano



*Antonio Rezza / foto Stefania Saltarelli*

Uno spettacolo di danza completa la proposta trasversale 2019 con Aterballetto composta da due coreografie, Upper East Side e Rain Dogs. Upper East Side è firmata da Michele Di Stefano, insignito del Leone d'argento alla Biennale Danza nel 2014. Una coreografia unica, arricchita dalle musiche originali di Lorenzo Bianchi Hoesch e dalle luci di Carlo Cerri. Rain Dogs invece è fra le recenti creazioni dello svedese Johan Inger.



*Aterballetto Raindogs*

## Iniziative Per Il Pubblico E Per I Giovani In Particolare

Il Teatro Stabile di Bolzano, in collaborazione con le Intendenze Scolastiche italiana e tedesca della Provincia Autonoma di Bolzano, progetta e realizza il progetto OFFICINA TEATRO che include W IL TEATRO!, stagione di spettacoli dedicata alle scuole che giunge nel 2019 alla XXX edizione, con il meglio del teatro professionale per bambini e ragazzi in età scolastica; laboratori per le scuole, realizzati su tutto il territorio della provincia all'interno delle classi; la rassegna Bambini a teatro 2019, spettacoli per bambini e famiglie programmati nei week end e la piattaforma SOTTOSOPRA IL TEATRO, che si indirizza non solo ai giovani ma anche agli appassionati di teatro e ai curiosi dei suoi meccanismi tramite laboratori, visite guidate agli allestimenti e incontri su temi specifici legati al teatro. Per quanto concerne le ospitalità destinate ai più piccoli, la stagione W IL TEATRO! propone un'accurata selezione di proposte teatrali dedicate agli studenti, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di II grado, su tutto il territorio, in un percorso che si snoda attraverso proposte che seguono sviluppo e crescita degli studenti, avvalendosi della capacità formativa interdisciplinare e multidisciplinare del teatro. Nel 2019 il TSB propone per le scuole secondarie di II grado di lingua italiana L'importanza di chiamarsi Ernesto del Teatro dell'Elfo, La bancarotta, In nome del padre e Europa Cabaret dello Stabile di Bolzano. Sapore di Sale di La Baracca Testoni e Cappuccetto Rosso della Compagnia La Luna nel Letto sono destinati alle scuole primarie di I grado; Senza Coda -Una storia sulla diversità di Manifatture Teatrali Milanesi e La regina delle nevi di Giallo Mare Minimal Teatro alle scuole primarie di II grado e Ali di Teatro la Ribalta alle secondarie di II grado. Giovani Spiriti è lo spettacolo pensato per le Scuole Secondarie di II grado di lingua tedesca. Attraverso la collaborazione con il Vereinigte Bühnen Bozen, il TSB rafforza anche il contatto con il teatro a livello internazionale e propone nella stagione per le scuole gli spettacoli in lingua tedesca Option e Sunset Boulevard prodotti dal Vereinigte Bühnen Bozen e destinati alle scuole secondarie di II grado, per educare le giovani generazioni al teatro indipendentemente dall'appartenenza linguistica.



*Fa la cosa faticosa*

## Laboratori Teatrali per le Scuole Primarie e Secondarie Di I E II Grado

In collaborazione con l'Assessorato alla scuola e al tempo libero del Comune di Bolzano e l'Associazione Culturale Theatraki, lo Stabile offre agli studenti delle scuole primarie e secondarie una serie di seminari condotti da formatori e docenti qualificati con esperienza pluriennale nella didattica. Un lavoro intenso e concentrato che, attraverso varie tecniche e tipologie, permette ai partecipanti di sviluppare abilità espressive e affrontare diverse tematiche. Più di venti i docenti di questa fitta programmazione di approfondimenti: Anna Letizia Aguanno, Elena Beccaro, Bottega Buffa CircoVacanti, Margherita Braunhofer, Cooperativa Lyra, Lucas Da Tos, Samuel Ferro, Barbara Fingerle, Michele Fiocchi, Sabrina Fraternali, Paola Guerra, Paolo Grossi, Alexandra Hofer, Graziano Hueller, Diletta La Rosa, Viktoria Obermarzoner, Sandra Passarello, Doris Plankl, Thomas Rizzoli, Klaus Saccardo, Flora Sarrubbo, Chiara Visca.

Tra i percorsi: book trailer alla scoperta dei generi letterari; indagine fisica e vocale sul testo; approfondimento sul mito; improvvisazione e composizione, interpretazione, lettura e narrazione, percorsi sulla realizzazione di scene e costumi.

In collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado e Irecoop e con il sostegno del Fondo Sociale Europeo, viene realizzato il laboratorio GOAL, curato da docenti (Tessa Battisti, Veronica Risatti, Thomas Rizzoli) specializzati in materie teatrali e con esperienza pluriennale sia nel campo teatrale sia nel campo della scuola e del confronto con i ragazzi. Attraverso percorsi laboratoriali sull'espressione corporea, sulla voce, sulla scenografia e le maschere agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado per contrastare l'abbandono scolastico. Gli incontri si svolgono a Bolzano presso il Centro Culturale Trevi, a Bressanone e Merano.



*Laboratorio GOAL*

## CORSI DI TEATRO



Alle piattaforme GIOVANI IN SCENA, GIOVANI IN SCENA YOUNG e GIOVANI IN SCENA YOUNG U14 è affidata la realizzazione di corsi di teatro destinati ai giovani nelle varie fasce d'età con appuntamenti presso il Centro di Cultura Giovanile Vintola18 lungo tutta la stagione teatrale, con la finalità di formare nuove generazioni di pubblico più consapevole e più competente nei confronti dei linguaggi teatrali. Si tratta di corsi di teatro che prevedono la visione "preparata" dell'intera stagione teatrale, l'incontro con i protagonisti della scena e l'esercitazione delle tecniche di base dell'uso della voce e del corpo, fino all'allestimento di un saggio finale.

Realizzati con il contributo dell'Ufficio Politiche Giovanili della Ripartizione Cultura, i corsi si rivolgono a ragazze e ragazzi di fasce di età differenti, proponendo incontri con i protagonisti della scena, la visione degli spettacoli in cartellone e laboratori per sperimentare le tecniche di base per l'uso della voce e del corpo.

Dedicato a 20 ragazze/i tra i 20 e i 26 anni, Giovani in scena prevede un percorso per conoscere a 360° come nasce, si sviluppa e si porta in scena una produzione teatrale. Giovani in Scena si articola in moduli dedicati all'approfondimento laboratoriale degli aspetti salienti del mondo teatrale: la scenotecnica, la recitazione, i costumi, la drammaturgia e la regia. Ogni fase del lavoro, dalla scenografia alla recitazione, passando per i costumi e il disegno luci, viene affrontato da operatori qualificati e professionisti del mondo dello spettacolo.

Oltre a confrontarsi con gli operatori che seguono il progetto, i partecipanti hanno la possibilità di incontrare grandi artisti ospiti del cartellone del Teatro Stabile di Bolzano e di assistere agli spettacoli della stagione. Ad impreziosire il percorso formativo di Giovani in scena è un laboratorio intensivo con Paolo Rossi nel mese di dicembre.



Foto MOnique Foto

I partecipanti a Giovani in Scena si recano in visita agli ambienti della Corte Ospitale dove possono confrontarsi con realtà operanti sul territorio e con artisti di fama nazionale ospiti del centro di produzione teatrale. In una trasferta di due giorni le ragazze e i ragazzi possono provare nelle sale prove, svolgere un laboratorio con artisti residenti e assistere a uno spettacolo della stagione del teatro di Rubiera.

A maggio 2019 il percorso culmina in un saggio finale aperto al pubblico dedicato al Don Giovanni di Mozart.

Il corso Giovani in scena Young è destinato a 20 partecipanti in età compresa tra i 15 e i 19 anni e della durata di tre mesi, per un totale di 8 incontri. Nell'ambito di Giovani in scena Young, i partecipanti apprendono le tecniche di base per l'uso espressivo della voce e del corpo, acquisendo una maggiore padronanza delle proprie capacità comunicative e relazionali nei confronti del gruppo, la consapevolezza del proprio corpo, dei movimenti, dello spazio.

A maggio 2019 il percorso culmina in un saggio finale aperto al pubblico dedicato alla Tragedia greca.

Il Teatro Stabile di Bolzano organizza un progetto dedicato ai giovanissimi in età compresa tra gli 11 e i 14 anni che intendono avvicinarsi al mondo del teatro: GIOVANI IN SCENA YOUNG U14 in



collaborazione con il Centro di cultura giovanile Vintola 18 e si compone di 8 incontri a cadenza settimanale in cui apprendere e sperimentare le tecniche di base per l'uso espressivo della voce e del corpo. Alla fine del percorso è stata realizzata una restituzione al pubblico.



Foto MOnique Foto

## Laboratori Per Tutti

Numerosi sono i laboratori organizzati dallo Stabile su tutto il territorio al di fuori delle scuole e nei vari contesti per scoprire e affinare gli strumenti che possono essere utilizzati all'interno di un'associazione o di un'azienda per comunicare ed esprimersi, oltre alla parola: il corpo, i gesti, l'uso dei toni della voce. In quest'ottica i laboratori vogliono favorire nei partecipanti un senso di creatività non fine a se stessa, ma finalizzata alla comunicazione attraverso un registro anche ludico e stimolare i partecipanti ad acquisire maggiore padronanza delle proprie capacità comunicative e relazionali. Si tratta di seminari condotti da formatori e docenti qualificati con esperienza pluriennale nella didattica; per un lavoro intenso e concentrato che, attraverso varie tecniche e tipologie permettono ai partecipanti di sviluppare abilità espressive e affrontare diverse tematiche.

Tra questi vi è il percorso destinato alle case di riposo del territorio. Il laboratorio teatrale pensato per questo progetto, è inteso sia come luogo in cui gli anziani si ritrovano mettendosi in gioco, sia come spazio di potenziamento della rete di relazioni e stimolo dell'immaginario e della creatività. Il lavoro ha come scopo quello di creare con gli anziani un gruppo coeso attraverso la drammatizzazione delle proprie esperienze, ricordi e memorie. Si parte dal gioco: con esercizi, letture, conversazioni e improvvisazioni per far crescere il desiderio di raccontarsi agli altri e la necessità di ascoltare gli altri. Si può innescare così un processo di reciproco aiuto, di forte scambio e di condivisione. Il laboratorio teatrale intende utilizzare la parola come strumento di aggregazione.

I risultati attesi di questi progetti sono molteplici: il superamento della solitudine e del senso di emarginazione; la diminuzione del senso di fragilità e isolamento della popolazione anziana coinvolta; l'acquisizione di relazioni significative tra i partecipanti, con rapporti che si protraggono anche fuori dai momenti di incontro proposti; il risveglio della creatività e delle potenzialità inesprese degli anziani; il recupero delle risorse psicofisiche degli anziani. Per i partecipanti viene organizzato uno spettacolo, La Tregua Di Natale

Di Giuseppe Di Bello, con Marco Continanza della Compagnia AnfiTeatro.

Nell'ottica di una formazione ampia, gratuita e aperta alla città si colloca il laboratorio in collaborazione con il Centro di Ricerche con sede a Bolzano EURAC. Ci sono tanti canali per far conoscere i risultati di uno studio, una ricerca ad un grande pubblico: pubblicazioni e articoli di stampa, la televisione, il web. Questo corso si propone di preparare ricercatori di Eurac Research a presentare anche in un contesto teatrale-artistico un contenuto scientifico-divulgativo come il Rapporto sul clima (Alto Adige, 2018), pubblicato da Eurac Research, alla stesura del quale hanno collaborato più di venti ricercatori. Scopo del corso è stimolare i partecipanti ad acquisire maggiore padronanza delle proprie capacità espositive, comunicative e relazionali nei confronti del gruppo di lavoro e nei confronti di un auditorium. Nel corso degli incontri si favoriscono nei partecipanti lo sviluppo e l'utilizzo corretto delle proprie risorse creative, comunicative e relazionali. Si stimola la capacità di mettersi in gioco per poter raggiungere, anche attraverso un registro ludico, una comunicazione che sappia adattarsi al tipo di pubblico al quale ci si rivolge, sia esso di addetti ai lavori o di appassionati, senza perdere chiarezza ed efficacia espositiva.

L'esito del corso viene presentato a maggio 2020 al Teatro Cristallo di Bolzano.

Ad attori e operatori teatrali professionisti del Trentino Alto Adige viene dedicato un LABORATORIO per professionisti del settore condotto da PAOLO ROSSI. Si tratta di un laboratorio intensivo, una full immersion di tre giorni in cui l'improvvisazione ha un ruolo centrale, e i partecipanti vengono condotti da Rossi in un'entusiasmante viaggio a tutto tondo nella recitazione, dall'eredità della Commedia dell'arte ai tanti risvolti del mestiere teatrale dei giorni nostri. Obiettivo del laboratorio è creare un patrimonio comune di storie, sketch, canovacci e canzoni con cui dialogare con il pubblico, traendo ispirazione dalle sue reazioni.



## BAMBINI A TEATRO 2019



*Piccolo clown*

“Bambini a teatro” è il nome della rassegna, giunta alla terza edizione, organizzata dal Teatro Stabile di Bolzano e dal Dipartimento Cultura italiana della Provincia Autonoma di Bolzano a **Bressanone, Brunico, Egna, Merano e Vipiteno** e che propone cinque spettacoli di teatro dedicati ai più piccoli e presentati durante i fine-settimana. Da febbraio a marzo lo Stabile propone il meglio del Teatro Ragazzi, rivolto a un pubblico dai 3 ai 99 anni, nei week end, in orario pomeridiano. “Bambini a teatro”2019 presenta a Merano presso la Sala Civica “**Fantastico Pinocchio**”, tratto dalla fiaba di Collodi. A Bressanone e Vipiteno vanno in scena “URCA” e “UN sogno nel castello” di Teatro daccapo “Il Piccolo Clown” viene presentato al pubblico di Egna e Brunico e conclude la rassegna “Love in 4 Season”.



## Collaborazioni

Il Teatro Stabile instaura proficue relazioni con il sistema teatrale italiano, con i Teatri Nazionali e i Teatri di Rilevante Interesse Culturale. In particolare si segnalano le collaborazioni produttive previste con il Teatro Stabile di Torino, il Teatro Stabile del Veneto e con La Piccionaia.

Il Teatro Stabile di Bolzano è socio fondatore di FONDAZIONE PLATEA, organismo di rappresentanza e di elaborazione progettuale del teatro pubblico italiano.

È socio fondatore dell'UNIONE INTERREGIONALE TRIVENETA A.G.I.S, costituitasi a marzo 2016, che riunisce e rappresenta le imprese e le Associazioni di Spettacolo operanti nelle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e nelle Province Autonome di Bolzano e Trento.

Ha rinnovato il protocollo d'intesa triennale con il CENTRO SERVIZI CULTURALI SANTA CHIARA DI TRENTO per la creazione di un sistema teatrale integrato regionale del Trentino-Alto Adige, per quanto riguarda produzione e distribuzione del teatro sul territorio, formazione del pubblico, elaborazione di progetti di collaborazione con il mondo della scuola e delle Università, creazione di iniziative di formazione e perfezionamento professionale, artistico e tecnico, in capo al Teatro Stabile di Bolzano.

Ha rinnovato il protocollo d'intesa triennale con il COORDINAMENTO TEATRALE TRENTO per la creazione di un sistema teatrale regionale integrato del Trentino-Alto Adige per quanto riguarda la distribuzione del teatro sul territorio, progetti di formazione del pubblico, iniziative di formazione e perfezionamento professionale, artistico e tecnico, in capo al Teatro Stabile di Bolzano.

Si instaurano nuove collaborazioni o consolidano rapporti già intrecciati con Accademie e Scuole per attori in tutta Italia, per l'inserimento di giovani talenti all'interno delle produzioni.

Con vari Atenei si collabora per l'ospitalità di giovani tirocinanti e per studi commissionati ad hoc sul territorio e sullo storico del teatro, così come con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per il progetto di alternanza scuola- lavoro.

Con l'Archivio Storico del Teatro Stabile di Torino si collabora per il reperimento di materiali, rassegne stampa, immagini e testi relativi alle drammaturgie in allestimento.

A livello territoriale lo Stabile mantiene rapporti continui e proficui con Fondazione Teatro Comunale, con Vereinigte Bühnen Bozen e Fondazione Orchestra Haydn, sia nella distribuzione capillare della proposta teatrale, sia nella strutturazione coordinata e integrata di progetti destinati ad adulti e studenti. Con VBB di Bolzano collabora per la messa in scena di Europa Cabaret e per la traduzione in tedesco di alcune scene, e per i cui costumi si collabora con il Fundus gestito dalla stessa istituzione.

Inoltre con il maggiore Ente Teatrale di lingue tedesca in Alto Adige, il TSB collabora per il progetto culturale europeo Fabulamundi che dal 2017 si pone l'obiettivo di costruire una rete europea per sostenere la drammaturgia contemporanea in tutta Europa e che nel 2019 viene ospitato all'interno di Wordbox, mescolando il pubblico di lingua italiana e tedesca tramite attori bilingui e testi presentati in versione originale e in traduzione.

Con Centro Santa Chiara di Trento e Coordinamento Teatrale Trentino, nella cornice del Protocollo d'Intesa tra i tre Enti stilato nel 2015, si collabora per calendarizzazione di spettacoli nell'ottica di una regionalizzazione dello spettacolo dal vivo e per la proposta di spettacoli di danza all'interno dei cartelloni di Bolzano e, con una politica di prezzi agevolati, si stimola la partecipazione del pubblico alle stagioni di prosa a Trento e di danza a Bolzano. Con le Intendenze scolastiche italiana e tedesca

dell'Alto Adige si progettano e realizzano rassegne teatrali dedicate al mondo della scuola, per tutte le fasce d'età, dai 3 ai 18 anni, e con l'Associazione Theatraki si realizzano laboratori per i giovani in tutte le scuole della provincia.

Con Libera Università di Bolzano si progettano uno studio sull'impatto del teatro sul territorio e corsi di teatro e con vari musei del territorio seminari, laboratori teatrali, approfondimenti. Con il Centro Trevi, la Biblioteca C. Augusta, il Circolo cittadino e sedi UPAD della provincia di Bolzano si collabora per incontri sul teatro, oltretutto nel caso del Centro Culturale Trevi per l'allestimento, il debutto e le repliche di Europa Cabaret. Con il Centro Vintola18 il Teatro Stabile si coordina per i corsi di teatro destinati ai giovani e per i laboratori sui linguaggi del teatro a livello di promozione sul territorio, diffusione del programma e reperimento degli spazi. Con il Teatro Cristallo lo Stabile intesse un rapporto di collaborazione artistica, attraverso la pianificazione di una offerta teatrale coordinata e una consulenza artistica prestata dallo Stabile per una rassegna inserita nella stagione dello stesso. Con NOI Techpark di Bolzano si collabora per la strutturazione di progetti che abbiano come tema la tecnologia e la scienza e come sfondo i luoghi del Nuovo Parco Tecnologico.

Con il quotidiano più diffuso di Bolzano e provincia, Alto Adige, si dà vita ad un progetto di approfondimento sulle stagioni teatrali finalizzato alla formazione di un pubblico teatrale più preparato e competente. Con RAI Alto Adige si sperimentano nuovi format per la fruizione teatrale via radio e TV, disponibili anche in podcast, e con Radio NBC si prosegue nella programmazione della trasmissione "Sipario" dedicata agli approfondimenti di spettacoli.

Con il Filmclub di Bolzano, il TSB si coordina a livello promozionale, di strutturazione di programmi coordinati e "scambio di pubblici", in particolare nel 2019 in occasione del Festival internazionale di Cinema "Film Festival Bozen" e della proiezione del documentario "Il Teatro al Lavoro" realizzato da Massimiliano Pacifico durante il percorso di allestimento dello spettacolo Elvira con Toni Servillo.



*Foto Fabio Esposito*

Con il Teatro Cristallo si collabora per la direzione artistica della Stagione Teatrale In scena.

Con Artist Club si collabora per il Festival Studentesco, per dare agli studenti interessati al settore teatrale spunti e contesti pertinenti per messe in scena di qualità, e con l'Associazione l'Obiettivo si

collabora per la strutturazione di calendari condivisi.

Con l'Azienda di Soggiorno si collabora per la promozione della stagione e delle attività del Teatro Stabile presso il potenziale pubblico nazionale in vacanza a Bolzano.

Con l'Assessorato alle politiche sociali si lavora per l'inclusione di anziani e disabili nelle proposte destinate a tutto il pubblico, oltre per il loro coinvolgimento in progetti loro destinati e con i Centri Civici per la distribuzione delle informative sul teatro a livello territoriale.

Con il Comune di Merano si collabora per l'organizzazione della rassegna Merano Jazz e per letture in biblioteca destinate ai più piccoli.



*Conferenza stampa 2019 Teatro Stabile di Bolzano*

## Dati 2019



Nel 2019 il Teatro Stabile di Bolzano ha registrato la presenza di 110178 spettatori totali  
Di cui 56443 relativi alle produzioni e 53735 relativi alle ospitalità.

Le giornate lavorative sono state 8641

Gli oneri sociali 657234 euro

Le giornate recitative 189

Per quanto riguarda gli abbonati alla stagione di Prosa 2019/2020, sono 2180 a Bolzano, con 145 giovani

tra under 26 e under20. Nelle piazze di Bressanone, Vipiteno, Brunico e Merano si è registrato un totale di 671 abbonamenti, di cui 66 giovani.

Gli abbonamenti totali superano 3000 adesioni.



## Procedure amministrative contabili

1. Il Consiglio di Amministrazione del Teatro Stabile, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera i) dello Statuto dell'Ente, redige il bilancio annuale di previsione di norma entro il 15 dicembre, ovvero nei termini indicati dall'art. 12 del medesimo Statuto. Lo trasmette al Collegio dei Revisori dei Conti entro i 15 giorni successivi per la relazione e sottoposto ad approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.
2. L'Assemblea dei Soci approva entro il 31 marzo successivo il bilancio annuale di previsione, in pareggio finanziario di entrate e spese, redatto in termini di sola competenza. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, fatti salvi eventuali vincoli di destinazione delle risorse.
3. L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non sono più ammessi accertamenti di entrata e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.
4. Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione e di altre eventuali spese connesse; tutte le spese sono parimenti iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle entrate correlative. Sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio, salvo il riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 14.
5. Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità e attendibilità, tenuto anche conto dell'andamento della gestione del triennio precedente.
6. Il bilancio annuale di previsione ha carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa.

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2019, proposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente delibera n. 6/2018 del 28 novembre 2018, ratificato dal Collegio dei Revisori delibera n. 4/2018 del 3 dicembre 2018 e approvato dall'Assemblea dei Soci delibera n. 4/2018 del 3 dicembre 2018, in relazione alla gestione dei primi dieci mesi dell'anno necessita di un allineamento con l'andamento registrato nella prima parte di gestione dell'esercizio finanziario.

I criteri di composizione del bilancio di previsione, prima variazione, sono coerenti con i criteri di efficacia, efficienza e trasparenza contenuti nel regolamento di contabilità dell'Ente.

Uniformando il bilancio ai principi di competenza si esprimono le variazioni nel documento che si andrà di seguito a descrivere.

Il bilancio di previsione per l'anno 2019, approvato dall'Assemblea dei Soci nella riunione del 03/12/2018, chiudeva in pareggio sulla cifra di € 5.498.714,00 di entrata e di spesa, comprese le partite di giro. La seconda variazione di bilancio, approvata dall'Assemblea dei Soci nella riunione del 11/11/2019, chiudeva in pareggio sulla cifra di € 6.415.078,71 di entrata e di spesa, comprese le partite di giro.

## Analisi delle entrate

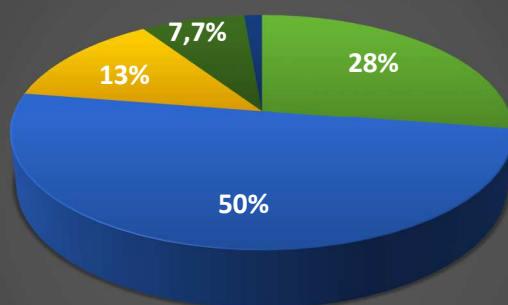
Le entrate di competenza alla fine dell'esercizio sono state accertate in € 6.400.452,69 alle quali va aggiunto l'importo di € 17,29 quale avanzo dell'esercizio finanziario dell'anno 2018

I residui attivi, accertati al 31/12/19 e ammontanti a € 1.149.835,15 sono dovuti principalmente al saldo del contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per € 173.554,51 dal saldo del Contributo del Comune di Bolzano per un importo di € 110.700,00, dal saldo del Contributo della Provincia Autonoma di Bolzano per un importo di € 300.000,00, dal capitolo 12 Proventi da attività teatrale per un importo di € 316.182,39 e dal capitolo 14 Rimborsi e recuperi per un importo di € 100.000,00. Nelle partite di giro di registrano residui attivi per un importo pari a € 149.368,94.

### 1. Entrate Correnti

Capitolo	Descrizione	Assestato	Reversato	Residui	Accertato
2 Contributo del Ministero Beni culturali	Residuo 2017	€ 10.664,03	€ 10.664,03	€ 0,00	€ 10.664,03
	Residuo 2018	€ 212.845,87	€ 212.845,87	€ 0,00	€ 212.845,87
	Competenza	€ 634.657,00	€ 461.102,49	€ 173.554,51	€ 634.657,00
4 Contributo del Comune di Bolzano	Residuo 2018	€ 105.700,00	€ 105.700,00	€ 0,00	€ 105.700,00
	Competenza	€ 1.017.000,00	€ 906.300,00	€ 110.700,00	€ 1.017.000,00
6 Contributo della Provincia Autonoma di Bolzano	Residuo 2018	€ 15.100,00	€ 15.100,00	€ 0,00	€ 15.100,00
	Competenza	€ 1.405.000,00	€ 1.105.000,00	€ 300.000,00	€ 1.405.000,00
8 Contributo di altri Enti Pubblici	Residuo 2018	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 7.000,00
	Competenza	€ 52.719,00	€ 67.219,00	€ 0,00	€ 67.219,00
10 Contributi ed elargizioni di privati	Residuo 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Competenza	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 0,00	€ 66.000,00
12 proventi da attività teatrale	Residuo 2018	€ 165.403,26	€ 165.403,26	€ 0,00	€ 165.403,26
	Competenza	€ 1.330.000,00	€ 959.517,61	€ 316.182,39	€ 1.275.700,00
14 Rimborso e recuperi	Residuo 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Competenza	€ 340.000,00	€ 240.000,00	€ 100.000,00	€ 340.000,00
16 Interessi attivi e altre entrate correnti	Residuo 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Competenza	€ 100,00	€ 70,69	€ 29,31	€ 100,00

### Entrate Correnti



- Entrate da proventi attività teatrale
 ■ Entrate da contributi soci
 ■ Entrate Mibact
- Altre entrate
 ■ Entrate da finanziamenti privati

## 2. Contributo del Ministero Beni Culturali € 634.657,00

Con Decreto Direttoriale del 11 luglio 2019 rep. n. 1100 il Ministero dei Beni e attività culturali assegna per l'anno 2019 il contributo ordinario così come esposto in tabella. La ripartizione dei Fondi ha avuto per il Teatro Stabile di Bolzano un incremento del 4,22% rispetto all'anno precedente, pertanto se ne allinea la voce stanziata.

Il progetto quali/quantitativo del Teatro Stabile di Bolzano è stato valutato eccellente dalla commissione del Mibac per l'anno 2019. In luglio sono state pubblicate le assegnazioni del FUS (Fondo Unico dello Spettacolo) e per punteggio ottenuto, il Teatro Stabile di Bolzano si è classificato primo tra i migliori TRIC, Teatri di Rilevante Interesse Culturale in Italia.

La qualità del livello artistico, la capacità produttiva, la forza occupazionale anche delle giovani generazioni, sono tra i principali e articolati criteri fissati per la valutazione del Ministero. La programmazione lungimirante e di alta qualità ha quindi raggiunto la più alta valutazione del Mibac.

Estratto Decreto Direttoriale del 11 luglio 2019 rep. n. 1100 il Ministero dei Beni e attività culturali pag. 22.

### **Teatri di rilevante interesse culturale di minoranze linguistiche**

<b>Primo sottinsieme</b>						
<b>Soggetto</b>	<b>Punteggio VD</b>	<b>Punteggio QA</b>	<b>Punteggio QI</b>	<b>Punteggio DQ</b>	<b>Punteggio TOT</b>	<b>Contributo 2019 (1)</b>
Teatro Stabile di Bolzano	40,00	27,50	22,30	40,00	89,80	616.025,00

Legenda: VD= valore dimensionale QA= qualità artistica QI=qualità indicizzata DQ=dimensione quantitativa

Capitolo	Descrizione	Assestato	Reversato	Residui	Accertato
2	Residuo 2017	€ 10.664,03	€ 10.664,03	€ 0,00	€ 10.664,03
	Residuo 2018	€ 212.845,87	€ 212.845,87	€ 0,00	€ 212.845,87
	Competenza	€ 634.657,00	€ 461.102,49	€ 173.554,51	€ 634.657,00

Il Capitolo 2 registra un residuo di € 173.554,51 relativamente al saldo da erogare a seguito della domanda di consuntivo presentata in data 31/01/2020.

Se ne accertata l'entrata relativa al residuo 2017 determinata dalla quota di consumi intermedi.

#### **4. Contributo Comune di Bolzano € 1.017.000,00**

Il contributo ordinario del Comune di Bolzano, in qualità di Socio fondatore del Teatro Stabile, è confermato con deliberazione n. 37/19858 del 4 febbraio 2019 e con deliberazione n. 543 del 9 settembre 2019 viene approvata la concessione del contributo integrativo per la realizzazione del progetto “Teatro nella scuola” - anno scolastico 2019-2020. (Protocollo d’Intesa 2019).

In data 30 ottobre 2019, è stato presentato il progetto “Laboratori nelle case di riposo” per il quale si prevede in variazione un contributo aggiuntivo per il progetto speciale di € 10.000,00.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Reversato	Residui	Accertato
<b>4</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 105.700,00</b>	<b>€ 105.700,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 105.700,00</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 1.017.000,00</b>	<b>€ 906.300,00</b>	<b>€ 110.700,00</b>	<b>€ 1.017.000,00</b>

Il capitolo 4 registra un residuo per un importo di € 110.700,00 dovuto al saldo del contributo ordinario per l’anno 2019 (10%) e il contributo per il progetto “Laboratori nelle case di riposo” eseguito tra novembre e dicembre 2019 del quale se ne rendiconta nel 2020 l’attività.



*Sala Grande e Teatro Studio del Teatro Comunale di Bolzano / foto Othmar Seehauser*

## **6. Contributo della Provincia Autonoma di Bolzano € 1.405.000,00**



*Teatro Puccini di Merano*

Il contributo ordinario, comprensivo della quota destinata al progetto “Teatro nella scuola” - anno scolastico 2019-2020, della Provincia Autonoma di Bolzano, in qualità di Socio fondatore del Teatro Stabile, viene confermato in tre momenti diversi con i seguenti provvedimenti: deliberazione n. 179 del 19 marzo 2019, n. 503 del 18 giugno 2019, n. 735 del 3 settembre 2019.

Il capitolo 6 prevede un contributo integrativo per un importo di € 300.000,00 per il progetto “Il Grande Gioco 1950 -2020”, per i 70 anni Teatro Stabile di Bolzano.

Nel 2020 il Teatro Stabile di Bolzano compie 70 anni, per celebrare questo importante traguardo, ha previsto una fitta rete di iniziative che si svolgeranno a partire dal 2019 e si completeranno nel corso del 2020.

I progetti che verranno attuati saranno diversi: la creazione di un archivio online di tutti i materiali delle produzioni del Teatro Stabile dal 1950 ad oggi, una pubblicazione, “laboratori per tutti” e diverse performance nonché un evento finale per la celebrazione dei 70 anni del Teatro.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Reversato	Residui	Accertato
<b>6</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 15.100,00</b>	<b>€ 15.100,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 15.100,00</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 1.405.000,00</b>	<b>€ 1.105.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 1.405.000,00</b>

Il capitolo 6 registra un residuo per un importo di € 300.000,00 dovuto al saldo del contributo integrativo avviato nel dicembre 2019 che si completa nel 2020.



## **8. Contributi di altri Enti Pubblici € 67.219,00**

Il Capitolo raggruppa il totale dei trasferimenti che alcuni Enti locali destinano alla stagione teatrale del Teatro Stabile quale contributo alle spese sostenute per la realizzazione delle stagioni presso i Teatri presenti sul territorio e i viaggi che il pubblico deve sostenere per le trasferte per la visione degli spettacoli nel capoluogo.

In particolare la stagione del decentramento prevede:

per Merano, 11 spettacoli di cui 8 in visione presso il Teatro Puccini di Merano e 3 presso il Teatro Comunale di Bolzano con servizio gratuito di pullman.

per Bressanone, 8 di cui 6 spettacoli in visione presso il Forum di Bressanone e 2 presso il Teatro Comunale di Bolzano con servizio gratuito di pullman.

per Brunico, 8 spettacoli di cui 6 in visione presso il Michael Pacher di Brunico e 2 presso il Teatro Comunale di Bolzano con servizio gratuito di pullman.

per Vipiteno, 8 spettacoli di cui 6 in visione presso il Teatro Comunale di Vipiteno e 2 presso il Teatro Comunale di Bolzano con servizio gratuito di pullman.

Il Comune di Merano, a seguito del nuovo Regolamento per la concessione di contributi, approvato con deliberazione consigliare n. 75 del 13 dicembre 2017, ha concesso e successivamente liquidato, con deliberazione della Giunta municipale n. 141 del 6 aprile 2019, il contributo ordinario per l'anno 2019 per un importo pari ad € 22.000,00 oltre ad aver liquidato il contributo dell'anno 2018.

Il Comune di Bressanone con delibera num.200 del 2 maggio 2019 assegna il contributo per gli spettacoli in abbonamento al Forum di Bressanone per l'anno 2019, si registra un aumento pari a € 500,00 pertanto se ne allinea l'importo assestato.

Il Comune di Brunico con delibera della Giunta Comunale n. 203 del 27 maggio 2019 ha concesso e successivamente liquidato, un contributo ordinario pari ad € 1.219,00 pertanto se ne allinea l'entrata con uno scostamento rispetto alla previsione.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Reversato	Residui	Accertato
8	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 7.000,00</b>	<b>€ 7.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 7.000,00</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 52.719,00</b>	<b>€ 67.219,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 67.219,00</b>

Il Capitolo 8 registra una maggiore entrata pari ad € 14.500,00 per l'allineamento dei contributi con i nuovi regolamenti che liquidano il contributo ordinario nell'anno di assegnazione.

## 10. Contributi ed elargizioni private € 66.000,00

Il capitolo 10 registra il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio destinato alla stagione teatrale ricolta al territorio e alla città di Bolzano.



Capitolo	Descrizione	Assestato	Reversato	Residui	Accertato
<b>10</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 66.000,00</b>	<b>€ 66.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 66.000,00</b>

## 12. Proventi attività teatrale € 1.275.700,00

Il capitolo raggruppa varie voci di entrate: i proventi derivanti dalle attività tipiche del Teatro Stabile, la vendita degli spettacoli prodotti (n. 103 repliche sul territorio nazionale, escluso la regione TAA), la vendita degli abbonamenti e dei biglietti degli spettacoli proposti in stagione nei teatri di Teatro Comunale di Bolzano, sala grande, Teatro Studio e sala prove, Teatro Comunale di Gries, Centro Trevi, Teatro Puccini di Merano, Forum di Bressanone, Teatro Comunale di Vipiteno, Haus Michael Pacher di Brunico.

Gli incassi si compongono oltre che dei cachet degli spettacoli venduti a livello nazionale, anche della vendita dei singoli biglietti agli spettatori non abbonati nelle stagioni gestite dal TSB.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Reversato	Residui	Accertato
12	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 165.403,26</b>	<b>€ 165.403,26</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 165.403,26</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 1.330.000,00</b>	<b>€ 959.517,61</b>	<b>€ 316.182,39</b>	<b>€ 1.275.700,00</b>

Il capitolo 12 registra un residuo di importo pari a € 316.182,39 per fatture che saranno liquidate nel 2020 e una minore entrata per € 54.300,00.







L'edizione della stagione 2019/2020 di Giovani in scena e Giovani in Scena Young vedrà coinvolti circa 44 ragazzi per un totale di 180 ore di laboratorio più i saggi finali.

I progetti Giovani in scena e Giovani in Scena Young della stagione 2018/2019 hanno completato il loro percorso didattico con restituzioni al pubblico del lavoro svolto nel corso della stagione. I Giovani in scena con due repliche di **Don Giovanni. Esercizi di stile** hanno registrato la presenza di num. 231 spettatori, Giovani in Scena Young con due repliche de' **Di tragedia in commedia** ha registrato la presenza di num. 442 spettatori.

#### **14. Rimborso e recuperi € 340.000,00**

La consistenza dei crediti maturati al 31.10.2019 permette una variazione positiva del capitolo al fine di poterne utilizzare le disponibilità fino al 31.12.2019. Gli ulteriori crediti che verranno maturati dal 01.10 al 31.12 verranno imputati all'esercizio successivo.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Reversato	Residui	Accertato
<b>14</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 340.000,00</b>	<b>€ 240.000,00</b>	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 340.000,00</b>

Il capitolo 4 registra un residuo di € 100.000,00 per crediti fiscali maturati nel corso del 2019 e utilizzabili nell'anno 2020.

#### **16. Interessi attivi e altre entrate correnti € 100,00**

Interessi attivi maturati al 31.12.2019.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Reversato	Residui	Accertato
<b>16</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 100,00</b>	<b>€ 70,69</b>	<b>€ 29,31</b>	<b>€ 100,00</b>

Il capitolo 14 espone la situazione degli interessi attivi maturati presso la banca di tesoreria affidataria Intesa San Paolo Spa-Filiale di Piazza della Mostra Bolzano. Si registra un residuo attivo di € 29,31 per interessi determinate da giacenze nell'anno 2019.

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Capitolo	Descrizione	Assestato	Reversato	Residui	Accertato
<b>18</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 88.600,0</b>	<b>€ 88.600,0</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 88.600,0</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Gli investimenti previsti per acquisto di attrezzature permettono di avere disponibilità qualora ci siano imprevisti su attrezzature in uso. Il registro non ha avuto movimentazioni nell'anno 2019.

## ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Le entrate e le spese per partite di giro, ivi compreso il fondo economato, costituiscono al tempo stesso una spesa ed una entrata per l'Ente. Le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Reversato	Residui	Accertato
<b>50</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Ritenute fiscali e previdenziali</b>	<b>Competenza</b>	<b>€ 480.000,00</b>	<b>€ 505.191,27</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 505.191,27</b>
<b>52</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 41.300,00</b>	<b>€ 41.300,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 41.300,00</b>
<b>Fondo economato</b>	<b>Competenza</b>	<b>€ 41.300,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 41.300,00</b>	<b>€ 41.300,00</b>
<b>54</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Fondo indennità di liquidazione</b>	<b>Competenza</b>	<b>€ 88.866,42</b>	<b>€ 60.251,12</b>	<b>€ 28.615,30</b>	<b>€ 88.866,42</b>
<b>56</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Fondo di dotazione</b>	<b>Competenza</b>	<b>€ 609.419,00</b>	<b>€ 609.419,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 609.419,00</b>
<b>58</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 4.471,70</b>	<b>€ 4.471,70</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 4.471,70</b>
<b>Registrazione split payment</b>	<b>Competenza</b>	<b>€ 350.000,00</b>	<b>€ 270.546,36</b>	<b>€ 79.453,64</b>	<b>€ 350.000,00</b>

L'Ente provvede, tramite un fondo di economato concesso in anticipazione dal Consiglio di amministrazione ad un dipendente dell'Ente (nello specifico al Direttore), all'acquisto di beni e servizi di ordinaria amministrazione come libri, riviste, abbonamenti, materiali video e audio, cancelleria, valori bollati, spese telefoniche, spese per le attività di tournée delle compagnie, assicurazioni, facchinaggi consumi, ordinaria manutenzione (Regolamento fondo economale). Il fondo viene trasferito all'anno successivo con un residuo attivo pari ad € 41.300,00.

Il fondo indennità di liquidazione accantona le quote di TFR maturate dai dipendenti a tempo indeterminato, se ne allinea lo stanziato con la quota in maturazione nell'anno 2019 per il personale a tempo indeterminato e la direzione. Nel fondo si rimanda con il residuo la quota annua che andrà ad alimentare il fondo nell'anno 2020 per € 28.615,30.

Il fondo di dotazione è costituito da riserve che i soci fondatori garantiscono annualmente per l'Ente, lo stesso si chiude in bilancio consuntivo per la sua intera quota non essendo stato fatto alcun uso del fondo stesso.

Registrazione split payment contiene le registrazioni contabili dell'Iva a credito e debito delle fatture commerciali dell'Ente soggetto alla normativa della scissione dei pagamenti dal 1 luglio 2017. Si rimanda una quota di residuo attivo pari ad € 79.453,64 per la quota dell'iva in fatture passive ancora da chiudere al 31.12.2019.

## Analisi delle uscite

Le spese di competenza alla fine dell'esercizio risultano impegnate per complessive € 6.400.447,92. Si annotano € 84.863,57 per minore impegno di spesa a cui hanno concorso prevalentemente economie sui capitoli 8 "Spese per uffici e magazzino" per € 76,03 e 28 "Spese connesse con l'attività recitativa" per € 39.746,03 e sulle partite di giro una maggiore entrata nel capitolo 50 "Ritenute fiscali e previdenziali" per € 25.191,27.

I residui passivi, accertati al 31/12/19 e ammontanti a € 1.258.531,40 sono determinati da residui sui capitoli delle spese correnti per un importo complessivo di € 514.216,15, sul capitolo spese per acquisto attrezzature per € 4.669,98 e fra le partite di giro all'accantonamento per il fondo di liquidazione dei dipendenti a tempo indeterminato del Teatro Stabile per € 75.341,79 e all'importo di € 609.419,00 del fondo di dotazione messo a disposizione dai Soci fondatori, nonché per le registrazioni split payment per un importo di € 54.884,48.

## TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

### a) Spese per l'amministrazione:

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
2 Spese per gli organi dell'Ente	Residuo 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Competenza	€ 12.000,00	€ 7.682,92	€ 4.317,08	€ 12.000,00
4 Spese per personale amministrativo	Residuo 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Competenza	€ 270.000,00	€ 261.303,73	€ 8.696,27	€ 270.000,00
6 Spese per collaboratori esterni	Residuo 2018	€ 14.948,21	€ 14.948,21	€ 0,00	€ 14.948,21
	Competenza	€ 30.000,00	€ 23.831,87	€ 6.168,13	€ 30.000,00
8 Spese per uffici e magazzino	Residuo 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Competenza	€ 95.000,00	€ 94.923,97	€ 0,00	€ 94.923,97
10 Spese per imposte e tasse	Residuo 2017	€ 7.358,14	€ 7.358,14	€ 0,00	€ 7.358,14
	Residuo 2018	€ 24.204,51	€ 24.204,51	€ 0,00	€ 24.204,51
	Competenza	€ 142.000,00	€ 107.477,06	€ 34.522,94	€ 142.000,00
12 Spese di rappresentanza	Residuo 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Competenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14 Spese per interessi passivi	Residuo 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Competenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Fondo di riserva	Residuo 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Competenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18 Spese legali	Residuo 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Competenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## **2.Spese per gli organi dell'Ente € 12.000,00**

Il **capitolo 2** raggruppa i compensi che vengono erogati ai membri degli Organi dell'Ente: i membri del Collegio dei Revisori, compreso il rimborso spese di viaggio del Presidente del Collegio nominato dal Ministero dei beni culturali, i gettoni di presenza per i membri del CdA e del Comitato Artistico.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>2 Spese per gli organi dell'Ente</b>	<b>Residuo 2018 Competenza</b>	<b>€ 0,00 € 12.000,00</b>	<b>€ 0,00 € 7.682,92</b>	<b>€ 0,00 € 4.317,08</b>	<b>€ 0,00 € 12.000,00</b>

### Consiglio di Amministrazione

<b>Composizione</b>	
Presidente	Giovanni Salghetti Drioli
Vice Presidente	Carlo Corazzola
Consiglieri	Ilaria Riccioni
	Elena D'Addio
	Sergio Bonagura

### Assemblea dei Soci

<b>Composizione</b>	
Presidente	Giovanni Salghetti Drioli
Membri	Luca Bizzarri
	Stefania Cimino
	Andrea Felis
	Valeria Trevisan
	Maria Teresa Wiedenhofer

### Collegio dei Revisori

<b>Composizione</b>	
Presidente	Carmelina Miranda
Membri	Gabriele Corradini
	Paolo Convento

### Comitato Artistico

<b>Composizione</b>
Michele Flaim
Cecilia Gallesi
Paolo Mazzucato
Luca Sticcotti

Per gli altri dettagli si rimanda al sito istituzionale nella sezione <http://www.teatro-bolzano.it/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo> .

Ad inizio anno sono state rinnovate tutte le cariche del Teatro, ma non vi sono state variazioni rispetto ai compensi previsti.

#### **4. Spese per il personale amministrativo € 270.000,00**

Nel **capitolo 4** sono esposti i costi della direzione e del personale amministrativo. Sono complessivamente € 270.000,00, includono sia le retribuzioni lorde che gli oneri sociali e la quota annua del TFR.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>4 Spese per personale amministrativo</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 270.000,00</b>	<b>€ 261.303,73</b>	<b>€ 8.696,27</b>	<b>€ 270.000,00</b>

Le retribuzioni del personale amministrativo (dirigente, impiegati e organizzatori) sono il 5,59 % delle spese correnti.

#### **6. Spese per collaboratori esterni € 30.000,00**

Il **capitolo 6**, spese per collaboratori esterni, raggruppa le spese in previsione per i servizi di assistenza fiscale e del lavoro, assistenza per la salute e sicurezza dei lavoratori, assistenza informatica, incarico DPO per il nuovo regolamento sulla privacy, incarico del membro esterno del ODV previsto ai sensi del D. Lgs. 231 del 2001.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>6 Spese per collaboratori esterni</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 14.948,21</b>	<b>€ 14.948,21</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 14.948,21</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 30.000,00</b>	<b>€ 23.831,87</b>	<b>€ 6.168,13</b>	<b>€ 30.000,00</b>

#### **8. Spese per uffici e magazzini € 94.923,97**

Le spese per uffici e magazzini, **capitolo 8**, espongono le voci inerenti il pagamento degli affitti dell'ufficio e del magazzino, spese condominiali, utenze, spese per cancelleria, canoni per software e gestionali di contabilità e paghe, abbonamenti a riviste, assicurazioni, manutenzione del furgone e spese di spedizioni e ogni altro impegno necessario alla normale funzionalità dei luoghi di lavoro, compreso l'assistenza per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>8 Spese per uffici e magazzino</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 95.000,00</b>	<b>€ 94.923,97</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 94.923,97</b>

#### **10. Spese per imposte e tasse € 142.000,00**

Il **capitolo 10** "spese per imposte e tasse" espone le ritenute fiscali sui contributi elargiti al Teatro Stabile e la quota annuale di IRAP.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>10 Spese per imposte e tasse</b>	<b>Residuo 2017</b>	<b>€ 7.358,14</b>	<b>€ 7.358,14</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 7.358,14</b>
	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 24.204,51</b>	<b>€ 24.204,51</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 24.204,51</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 142.000,00</b>	<b>€ 107.477,06</b>	<b>€ 34.522,94</b>	<b>€ 142.000,00</b>

#### **12. Spese di rappresentanza € 0,00**

Le spese di rappresentanza, **capitolo 12**, stanziavano risorse con la finalità di mantenere o accrescere il prestigio dell'ente. Tali spese trovano il loro fondamento nella esigenza che l'ente ha, in rapporto ai propri fini istituzionali, di manifestarsi all'esterno e devono essere finalizzate, nella vita di relazione dell'ente, all'intento di far conoscere e apprezzare l'attività svolta in favore della collettività.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>12</b>	<b>Spese di rappresentanza</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
		<b>Competenza</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

**Capitolo 14**, spese per interessi passivi, non si sono registrati per l'anno 2019.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>14</b>	<b>Spese per interessi passivi</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
		<b>Competenza</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

### **16. Fondo di riserva € 0,00**

**Capitolo 16** fondo di riserva: il regolamento di contabilità dell'Ente prevede all'art. 3 "un fondo di riserva sul quale non possono essere imputate spese. Esso è utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie relative alla gestione corrente di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente risultino insufficienti. I prelevamenti dal fondo di riserva sono di competenza del Consiglio di amministrazione e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno."

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>16</b>	<b>Fondo di riserva</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
		<b>Competenza</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

### **18. Spese legali € 0,00**

Il **capitolo 18** spese legali: non ci sono stati procedimenti.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>18</b>	<b>Spese legali</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
		<b>Competenza</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>



## b) Spese per l'attività teatrale



*Alcune immagini degli spettacoli proposti nelle stagioni 2018/2019 e 2019/2020*

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
20	Paghe attori e tecnici e collaboratori	Residuo 2018 Competenza € 0,00 € 1.958.393,29	€ 0,00 € 1.958.393,29	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 1.958.393,29
22	Spese per allestimento spettacoli	Residuo 2018 Competenza € 32.867,32 € 400.000,00	€ 32.867,32 € 388.147,52	€ 0,00 € 11.852,48	€ 32.867,32 € 400.000,00
24	Spese per viaggi e trasporti	Residuo 2018 Competenza € 64.717,83 € 163.100,00	€ 64.717,83 € 149.738,32	€ 0,00 € 13.361,68	€ 64.717,83 € 163.100,00
26	Spese per promozione e marketing	Residuo 2018 Competenza € 388,41 € 140.000,00	€ 388,41 € 140.000,00	€ 0,00 € 0,00	€ 388,41 € 140.000,00
28	Spese connesse con l'attività recitativa	Residuo 2018 Competenza € 92.137,77 € 430.000,00	€ 92.137,77 € 237.390,28	€ 0,00 € 152.863,69	€ 92.137,77 € 390.253,97
30	Spese per ospitalità spettacoli	Residuo 2018 Competenza € 63.533,65 € 1.200.000,00	€ 63.533,65 € 917.566,12	€ 0,00 € 282.433,88	€ 63.533,65 € 1.200.000,00



Il nucleo principale nella gestione del Teatro Stabile si traduce nelle “spese per attività teatrale” che permettono di impegnare risorse rivolte all’attuazione delle finalità statutarie dell’Ente e svolgere la funzione pubblica cui il Teatro è vocato. Alla base delle scelte di programmazione teatrale per le stagioni dell’Alto Adige c’è un’idea di teatro d’arte, di approfondimento culturale e di dibattito civile che costituisce l’essenza del servizio pubblico e la missione fondamentale del teatro, ovvero quella di rispecchiare il mondo e riflettere il presente attraverso lo sguardo poetico della messa in scena. Il Teatro Stabile di Bolzano dà vita a produzioni che si inseriscono in organici progetti produttivi di grande portata e valore artistico culturale caratterizzati da una lunga gestazione e con una notevole ricaduta sul territorio in termini di sviluppo, stimolo e formazione. Per molti artisti la collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano genera progetti che prevedono una residenzialità continuativa e pluriennale con la finalità di andare oltre alla produzione di spettacoli che esauriscano la loro funzione con la messa in scena.

## **20. Paghe attori, tecnici e collaboratori € 1.958.393,29**

Il **Capitolo 20** “paghe attori, tecnici e collaboratori” si compone delle retribuzioni lorde corrisposte agli attori, tecnici e collaboratori impegnati nella realizzazione della chiusura della stagione teatrale 2018/2019 e l’apertura della stagione 2019/2020. Nel corso del 2019, fino al 31.12.2019 sono stati attivati circa n. 300 contratti di scrittura per le produzioni e altri progetti del Teatro Stabile. Il Teatro Stabile applica il rinnovato CCNL di settore al personale e non vengono impiegati contratti atipici.

Il capitolo comprende inoltre la retribuzione lorda, gli oneri sociali e la quota TFR del personale organizzativo del Teatro assunto a tempo indeterminato. Nel rispetto dei parametri ministeriali, il 40% del personale impiegato nell’anno 2018 è stato impiegato nel corso dell’anno 2019 convalidando la continuità a garanzia della qualificazione delle risorse umane coinvolte nei progetti ideati dal Teatro Stabile. Inoltre sono ricomprese nel capitolo le attività svolte direttamente sui progetti speciali collaterali alle stagioni del Teatro.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>20 Paghe attori e tecnici e collaboratori</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 1.958.393,29</b>	<b>€ 1.958.393,29</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.958.393,29</b>

Le risorse stanziare sono state completamente utilizzate nel corso dell’anno 2019.

## **22. Spese per allestimento spettacoli € 400.000,00**

**Capitolo 22** spese per allestimento spettacoli: produrre spettacoli teatrali è una delle funzioni primarie dell’attività dello Stabile. In questo capitolo sono pianificate le spese legate all’allestimento delle produzioni del TSB per l’anno 2019, La Bancarotta, La Meraviglia, Europa cabaret, In nome del Padre, Wordbox Works, Wordbox Romeo e Giulietta, Wordbox Fabulamundi, Wordbox Nel Bosco, Della Madre. L’allestimento comprende un budget di spese per il personale che lavora alla realizzazione dell’opera e dei materiali scenotecnici di costruzione delle scene. All’interno del capitolo pertanto troviamo i compensi dei professionisti che progettano e realizzano lo spettacolo: regista, scenografo, costumista, light designer e altri professionisti nonché le spese di beni e servizi e tutti gli oneri sociali e fiscali a carico del teatro.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>22 Spese per allestimento spettacoli</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 32.867,32</b>	<b>€ 32.867,32</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 32.867,32</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 400.000,00</b>	<b>€ 388.147,52</b>	<b>€ 11.852,48</b>	<b>€ 400.000,00</b>

Il capitolo registra € 11.852,48 per copertura di spese sostenute per allestimenti del 2019 ancora da liquidare.



*Allestimenti delle produzioni del Teatro Stabile di Bolzano*

## **24. Spese per viaggi e trasporti € 163.100,00**

**Capitolo 24** spese per viaggi e trasporti: la movimentazione delle scene dal luogo di fabbricazione fino al teatro dove verrà allestito necessita di trasporti specialistici. Le scene viaggiano durante la tournée degli spettacoli per essere riallestiti nei teatri provinciali, regionali e nazionali, inoltre il capitolo tiene anche conto dei rimborsi viaggi degli artisti e dei tecnici per le convocazioni come da CCNL e dei trasferimenti in tournée.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>24</b>	<b>Spese per</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 64.717,83</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 64.717,83</b>
<b>viaggi e trasporti</b>	<b>Competenza</b>	<b>€ 163.100,00</b>	<b>€ 149.738,32</b>	<b>€ 13.361,68</b>	<b>€ 163.100,00</b>

Il capitolo registra € 13.361,68 per la copertura di spese di trasporto dei materiali scenotecnici dello spettacolo La Bancarotta che ha concluso la tournée nel dicembre 2019.

## 26. Spese per promozione e marketing € 140.000,00

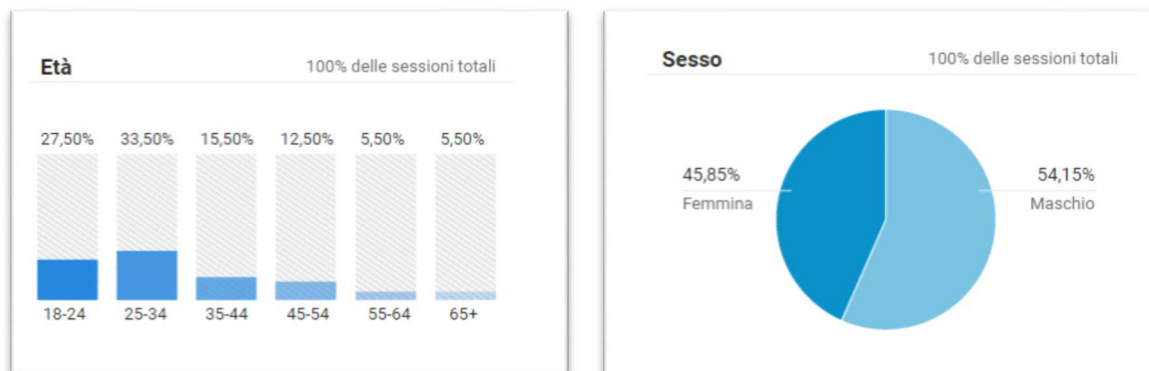
**Capitolo 26** spese per promozione e marketing: all'interno del capitolo si pianificano le spese per la realizzazione del progetto promozionale del Teatro e la relativa stampa e distribuzione dei materiali pubblicitari. La promozione rappresenta il 2,90 % delle spese dell'attività teatrale.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
26 Spese per promozione e marketing	Residuo 2018 Competenza	€ 388,41 € 140.000,00	€ 388,41 € 140.000,00	€ 0,00 € 0,00	€ 388,41 € 140.000,00

I principali mezzi d'informazione utilizzati dal Teatro sono: Quotidiano Alto Adige, Quotidiano locale Corriere Alto Adige, Periodico Qui Media, Trimestrale Hystrio, Periodico Erker, Periodico Isarco News, Periodico BM Magazine, Video 33, Radio NBC, Kulturbz.

Gli ingressi nelle sale di teatro sono saliti sensibilmente rispetto agli anni precedenti; domanda e offerta vanno di pari passo, toccando soglie di interesse mai raggiunte dal teatro in Piazza Verdi prima d'ora.

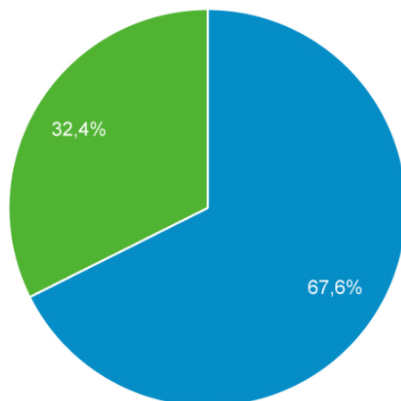
Il Teatro Stabile di Bolzano è presente sui maggiori social media: facebook (6.330 follower attivi, 3036 persone raggiunte in media con i post), twitter (3.260), Instagram (1.826 follower, 1322 post) e il canale you tube (con oltre 35.392 visualizzazioni).



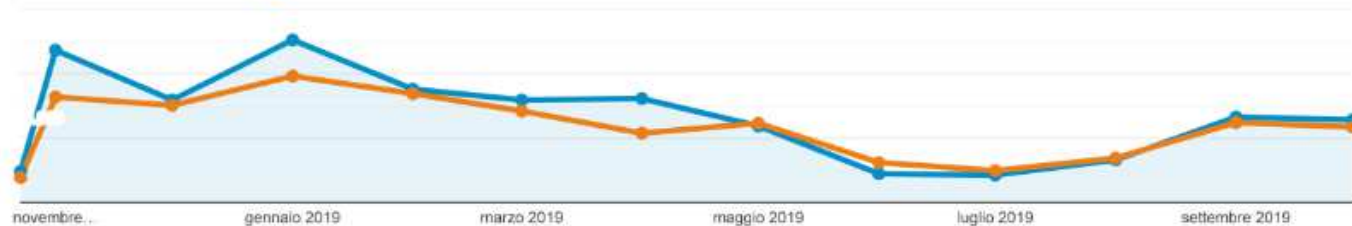
I nuovi media supportano la promozione e la diffusione di tutta l'attività dell'Ente e raccontano in maniera differente la macchina teatrale e l'attività di produzione di uno spettacolo. Le news letter fidelizzano 6.139 indirizzi.

Il sito internet [www.teatro-bolzano.it](http://www.teatro-bolzano.it) costantemente aggiornato ha un'utenza di migliaia di visitatori.

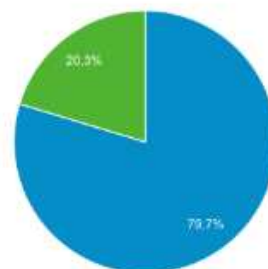
■ New Visitor ■ Returning Visitor



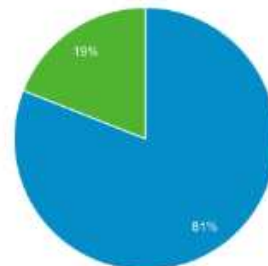
23-ott-2018 - 23-ott-2019: ● Utenti  
22-ott-2017 - 22-ott-2018: ● Utenti



■ New Visitor ■ Returning Visitor  
23-ott-2018 - 23-ott-2019



22-ott-2017 - 22-ott-2018





STAGIONE - PIAZZA VERDI



**CHET!**  
testo Leo Muscato e Laura Perini  
musiche originali Paolo Fresu  
regia Leo Muscato  
con Paolo Fresu, tromba  
Dino Rubino, piano  
Marco Bardocchia, contrabbasso  
Alessandro Averano, Rufin Doh,  
Danielle Marmi, Graziano Piazza,  
Laura Poccia e altri 5 attori/attrici  
Sala Grande 8 - 11 novembre



**I MISERABILI**  
di Victor Hugo  
regia Franco Però  
con Franco Branciaroli  
Sala Grande 31 gennaio - 3 febbraio



**MACBETH**  
di William Shakespeare  
regia Serena Sinigaglia  
con Fausto Russo Alessi, Arianna  
Sommezzano, Mattia Fabris  
e la Compagnia regionale  
Teatro Studio 15 novembre - 2 dicembre



**L'IMPORTANZA  
DI CHIAMARSI  
ERNESTO**  
di Oscar Wilde  
regia, scene e costumi di Ferdinando  
Bruni e Francesco Frongia  
con la compagnia del Teatro dell'Elfo  
Sala Grande 28 febbraio - 3 marzo



**DIO RIDE**  
di Nish Koshe  
regia Momi Ovodja  
con le musiche dal vivo della  
Momi Ovodja Stage Orchestra  
Sala Grande 6 - 9 dicembre



**IL GABBIANO**  
di Anton Cechov  
regia Marco Sciaccaluga  
Sala Grande 7 - 10 marzo



**TURANDOT**  
tratto dalla commedia di Carlo Gozzi  
e dalla favola persiana di Nizami Ganjavi  
regia Marco Pini  
con gli attori della compagnia nazionale  
coll'Opera di Pechino  
e l'ensemble musicale composto  
da musicisti italiani e cinesi  
Sala Grande 10 - 13 gennaio



**SLAVA'S  
SNOW SHOW**  
regia Viktor Kramer, Slava Polunin  
Sala Grande 3 - 7 aprile  
repliche aggiuntive  
martedì 3 aprile h. 20.30  
sabato 6 e domenica 7 aprile  
h. 16.00 e 20.30



**PICCOLI CRIMINI  
CONIUGALI**  
di Eric-Emmanuel Schmitt  
regia e adattamenti Michele Placido  
con Michele Placido e Anna Bonaiuto  
Sala Grande 24 - 27 gennaio



**LA BANCAROTTA**  
di Vitaliano Trevisan  
da Le Bocconette e Carlo Goldoni  
con Natalino Balasso  
Teatro Studio 9 - 26 maggio

STAGIONE - GRIES, GALLERIA TELSER



**PUEBLO**  
di Ascanio Celestini  
scritto da Andrea Pesco  
con Ascanio Celestini,  
Gianluca Casadei  
Teatro Comunale di Gries 4 dicembre



**ANELANTE**  
di Flavio Mastrella, Antonio Rezza  
con Antonio Rezza  
e con Ivan Bellavista, Manolo Muolo,  
Chiara A. Perrini, Enzo Di Nerscia  
Teatro Comunale di Gries 7 febbraio



**LUCIANO**  
Ideazione, regia  
e con Danilo Manfredini  
Teatro Comunale di Gries 18 dicembre



**IL CANTO  
DELLA CADUTA**  
liberamente ispirato al mito  
del rege di Fanes  
di e con Marta Cuscutà  
progettazione e realizzazione  
antropologica Paola Villani  
Teatro Comunale di Gries 27 febbraio



**NEL TEMPO DEGLI DEI  
IL CALCOLAIO DI ULISSE**  
**WORDBOX**  
**ANTEPRIMA**  
di Marco Paolini e Francesco Nicolini  
regia Gabriele Vacis  
con Marco Paolini  
Teatro Comunale di Gries  
16 e 17 gennaio



**IN NOME  
DEL PADRE**  
di Mario Perrotta  
consulenza alla drammaturgia  
Massimo Recalcati  
regia, scene e luci Mario Perrotta  
con Mario Perrotta  
Teatro Comunale di Gries 1 e 3 aprile

Bolzano Teatro Comunale

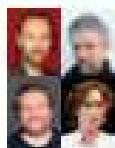
NUOVI ABBONAMENTI FINO ALL'11 NOVEMBRE  
RICONFERME ABBONAMENTI ANNUALI DAL 3 MAGGIO AL 9 OTTOBRE  
RITIRO ABBONAMENTI TRIENNALI DAL 3 MAGGIO ALL'11 NOVEMBRE

Orari spettacoli: h. 20.30, domenica h. 16.00

Info: 0471 301566  
www.teatro-bolzano.it



teatro stabile  
di bolzano  
www.teatro-bolzano.it



**EUROPA  
CABARET**  
di Oscar Wilde  
regia Oscar Wilde  
con Oscar Wilde  
Teatro Comunale di Gries 11 gennaio



**TANGO E IL CALCO  
DI BIRRO**  
di Oscar Wilde  
regia Oscar Wilde  
con Oscar Wilde  
Teatro Comunale di Gries 11 gennaio



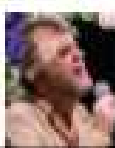
**LA FINEZZA DELLA  
VITA E STORIA DALLA  
CITTÀ SOTTERRANEA**  
di Oscar Wilde  
regia Oscar Wilde  
con Oscar Wilde  
Teatro Comunale di Gries 11 gennaio



**MONTE DI UN  
COMPLESSO  
VERGOGNOSO**  
di Oscar Wilde  
regia Oscar Wilde  
con Oscar Wilde  
Teatro Comunale di Gries 11 gennaio



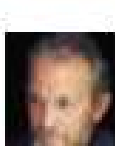
**NEL TEMPO  
DEGLI DEI  
IL CALCOLAIO DI ULISSE**  
di Oscar Wilde  
regia Oscar Wilde  
con Oscar Wilde  
Teatro Comunale di Gries 11 gennaio



**LA GIOIA**  
di Oscar Wilde  
regia Oscar Wilde  
con Oscar Wilde  
Teatro Comunale di Gries 11 gennaio



**REVERIA  
GLI ALBI E I GIU' VITI A O**  
di Oscar Wilde  
regia Oscar Wilde  
con Oscar Wilde  
Teatro Comunale di Gries 11 gennaio



**IL COSTITUTTORE  
SOLANDE**  
di Oscar Wilde  
regia Oscar Wilde  
con Oscar Wilde  
Teatro Comunale di Gries 11 gennaio



**RAFFORI  
POVERE GIOIA**  
di Oscar Wilde  
regia Oscar Wilde  
con Oscar Wilde  
Teatro Comunale di Gries 11 gennaio



**GLI UNICI GIORNI  
DI GIUDA ISCARIOTE**  
di Oscar Wilde  
regia Oscar Wilde  
con Oscar Wilde  
Teatro Comunale di Gries 11 gennaio



**LA NOTTE  
DI UN TEMPO LUNGO  
E UN TEMPO BREVE  
DI UN TEMPO LUNGO**  
di Oscar Wilde  
regia Oscar Wilde  
con Oscar Wilde  
Teatro Comunale di Gries 11 gennaio



**WORDBOX  
MAGGIO 2019 E 2020**

Orario spettacoli: h. 20.30, domenica h. 16.00

Bolzano, Teatro Comunale di Piazza Verdi,  
Teatro Comunale di Gries, Centro Trevi

NUOVI ABBONAMENTI DAL 3 APRILE AL 18 NOVEMBRE  
RITIRO ABBONAMENTI TRIENNALI DAL 3 APRILE AL 18 NOVEMBRE  
RICONFERME ABBONAMENTI FINO AL 7 SETTEMBRE

Info: 0471 301566  
www.teatro-bolzano.it



teatro stabile  
di bolzano  
www.teatro-bolzano.it





## **28. Spese connesse con l'attività recitativa € 390.253,97**

Spese connesse con l'attività recitativa al **capitolo 28**, espone il budget di spesa previsto per l'affitto dei teatri dove lo Stabile sarà presente a Bolzano e Provincia, i servizi di facchinaggio, il servizio ticketing, il personale dei Vigili del Fuoco, la SIAE degli spettacoli in stagione. Si aggiungono alle precedenti le spese per il trasporto degli abbonati. Nel capitolo sono ricomprese le attività aggiuntive previste per la realizzazione dei progetti speciali finanziati con risorse aggiuntive.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato	
<b>28</b>	<b>Spese connesse con l'attività recitativa</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 92.137,77</b>	<b>€ 92.137,77</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 92.137,77</b>
		<b>Competenza</b>	<b>€ 430.000,00</b>	<b>€ 237.390,28</b>	<b>€ 152.863,69</b>	<b>€ 390.253,97</b>

Il capitolo registra € 152.863,69 di residui determinati dai incarichi assegnati nell'anno 2019 per attività che si completeranno nel 2020 e fatture registrate nel 2019 che verranno liquidate a scadenza 2020. Il capitolo annota una minore uscita di € 39.746,03 per economie attuate in questa sezione di Bilancio.



*Nel Tempo Degli Dei*

### **30. Spese per ospitalità spettacoli € 1.200.000,00**

**Capitolo 30** “spese per ospitalità spettacoli”, la voce completa la panoramica sulle spese di gestione della stagione teatrale della grande prosa, degli altri percorsi e delle scuole. Nel capitolo si prevedono i costi derivanti dagli spettacoli ospitati, ovvero i cachet per le recite e le spese connesse alle ospitalità quali ad esempio gli affitti delle sale. Si è portato in città l’esperienza della residenzialità di una compagnia professionista, inoltre sono ricomprese nel capitolo altre spese relative a progetti speciali collaterali alla stagione della grande prosa.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>30 Spese per ospitalità spettacoli</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 63.533,65</b>	<b>€ 63.533,65</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 63.533,65</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 1.200.000,00</b>	<b>€ 917.566,12</b>	<b>€ 282.433,88</b>	<b>€ 1.200.000,00</b>

Il capitolo registra € 282.433,88 di residui determinati dai incarichi assegnati nell’anno 2019 per attività che si completeranno nel 2020 e fatture registrate nel 2019 che verranno liquidate a scadenza 2020.



*Elvira*

## SPESE IN CONTO CAPITALE

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>40</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 75.832,63</b>	<b>€ 21.670,84</b>	<b>€ 54.670,79</b>	<b>€ 75.832,63</b>
	<b>Competenza</b>	<b>€ 5.000,00</b>	<b>€ 330,02</b>	<b>€ 4.669,98</b>	<b>€ 5.000,00</b>

Gli investimenti previsti per acquisto di attrezzature permettono di avere disponibilità qualora ci siano imprevisti su attrezzature in uso.

Il capitolo registra un residuo anno 2018 di € 54.670,79 e nel 2019 di € 4.669,98 in quanto l'acquisto di attrezzature è stato rinviato per meglio poter attuare un rinnovamento del parco attrezzature in linea con le nuove esigenze produttive e le disponibilità tecnologiche presenti sul mercato.

## SPESE PER PARTITE DI GIRO

Le entrate e le spese per partite di giro, ivi compreso il fondo economato, costituiscono al tempo stesso una spesa ed una entrata per l'Ente. Le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato	Residui	Accertato
<b>50</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Ritenute fiscali e previdenziali</b>	<b>Competenza</b>	<b>€ 480.000,00</b>	<b>€ 505.191,27</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 505.191,27</b>
<b>52</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Fondo economato</b>	<b>Competenza</b>	<b>€ 41.300,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 41.300,00</b>
<b>54</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 60.251,12</b>	<b>€ 60.251,12</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 60.251,12</b>
<b>Fondo indennità di liquidazione</b>	<b>Competenza</b>	<b>€ 88.866,42</b>	<b>€ 13.524,63</b>	<b>€ 75.341,79</b>	<b>€ 88.866,42</b>
<b>56</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 609.419,00</b>	<b>€ 609.419,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 609.419,00</b>
<b>Fondo di dotazione</b>	<b>Competenza</b>	<b>€ 609.419,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 609.419,00</b>	<b>€ 609.419,00</b>
<b>58</b>	<b>Residuo 2018</b>	<b>€ 22.379,93</b>	<b>€ 22.379,93</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 22.379,93</b>
<b>Registrazione split payment</b>	<b>Competenza</b>	<b>€ 350.000,00</b>	<b>€ 295.115,52</b>	<b>€ 54.884,48</b>	<b>€ 350.000,00</b>

L'Ente provvede, tramite un fondo di economato concesso in anticipazione dal Consiglio di amministrazione ad un dipendente dell'Ente (nello specifico al Direttore), all'acquisto di beni e servizi di ordinaria amministrazione come libri, riviste, abbonamenti, materiali video e audio, cancelleria, valori bollati, spese telefoniche, spese per le attività di tournée delle compagnie, assicurazioni, facchinaggi consumi, ordinaria manutenzione (Regolamento fondo economato).

Il fondo indennità di liquidazione accantona le quote di TFR maturate dai dipendenti a tempo indeterminato, se ne allinea lo stanziato con la quota in maturazione nell'anno 2019 per il personale a tempo indeterminato e la direzione. Nel fondo si rimanda con il residuo la quota annua maturata per € 75.341,79.

Il fondo di dotazione è costituito da riserve che i soci fondatori garantiscono annualmente per l'Ente, lo stesso si chiude in bilancio consuntivo per la sua intera quota non essendo stato fatto alcun uso del fondo stesso.

Registrazione split payment contiene le registrazioni contabili dell'Iva a credito e debito delle fatture commerciali dell'Ente soggetto alla normativa della scissione dei pagamenti dal 1 luglio 2017. Si rimanda una quota di residuo pari ad € 54.884,48 per la quota dell'iva in fatture attive ancora da riscuotere al 31.12.2019.

## Obiettivi e indirizzi strategici

La programmazione triennale permette di definire una previsione di allocazione delle risorse in maniera puntuale e generare dei flussi dinamici per le eventuali contrazioni nelle entrate. Il Teatro Stabile dal 2017 attua la pianificazione strategica attraverso degli obiettivi generali e di qualità, armonizzati con il Comune di Bolzano e il Mibact, con il processo di pianificazione incluso nel Bilancio di Previsione con cui si indicano i mezzi, gli strumenti e le azioni per raggiungerli in una prospettiva di medio/lungo periodo. La progettazione delle attività delineano il percorso di gestione e organizzazione. È un processo organizzativo necessario per definire una strategia o la direzione da prendere per assumere decisioni sulla distribuzione delle risorse. Al fine di determinare l'indirizzo strategico è necessario comprendere la attuale posizione e le probabili vie attraverso le quali è possibile perseguire particolari percorsi d'azione.

### Obiettivi Anno 2019

Società: Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano					
Anno 2019					
Obiettivi generali			Indicatore		
N.	Descrizione	Note	Descrizione	Valore al 31.12.2017	Risultato atteso al 31.12.2019
1	Adeguamento della disciplina delle trasferte degli amministratori (e del personale se non diversamente disciplinato dal contratto di categoria) a quella degli amministratori e del personale del Comune		Obiettivo conseguito/Non raggiunto	L'Ente adotta un proprio regolamento interno dei viaggi con adattamento a specifiche del CCNL	Obiettivo conseguito
2	Allineamento delle scadenze di approvazione dei bilanci entro il 31 aprile per le società comprese nel perimetro del bilancio consolidato;	Solo per le società	Obiettivo conseguito	L'Ente non rientra nel perimetro consolidato, tuttavia regola il suo interno con le seguenti tempistiche di approvazione: entro 31/03 Bilancio di Previsione, entro 28/02 Bilancio Consuntivo	Obiettivo conseguito
3	Allineamento di alcuni principi contabili e rilevazioni contabili a quelle del Comune per le società comprese nel perimetro del bilancio consolidato (allineamento annualità conto del patrimonio e comunicazione anticipata dei crediti e debiti reciproci);	Solo per gli enti/società nel perimetro di consolidamento	Non applicabile	Non applicabile al Teatro Stabile in quanto fuori dal perimetro consolidato	Non applicabile
4	Predisposizione da parte di tutte le società della relazione sul governo societario con sezione relativa al rischio aziendale (come previsto negli statuti e dal D.Lgs 175/20108);	Solo per gli enti/società nel perimetro di consolidamento	Non applicabile	Non applicabile al Teatro Stabile in quanto fuori dal perimetro consolidato	Non applicabile
5	Adeguamento della disciplina sull'anticorruzione e sulla privacy rispetto alle eventuali segnalazioni desunte dall'attività di verifica del Comune.		Obiettivo conseguito/Non raggiunto	La disciplina dell'anticorruzione è allineata ai disposti legislativi in vigore al 31/12/2017	Completamento degli adeguamenti al Regolamento Europeo 679/2016
Obiettivi di efficienza gestionale					
1	Privilegiare la gestione di argomenti trasversali con gli altri Enti con simile struttura organizzativa/gestionale presenti sul territorio Comunale, quali ad esempio privacy, anticorruzione/trasparenza, ex D.Lgs. 231, salute e sicurezza, ecc.		consolidare la rete tra gli Enti per argomenti di comune interesse e condivisibili in tavoli di lavoro	al 31/12/2017 sono avviate attività con la Fondazione Museion per la gestione del ex D.Lgs. 231 e si prospettano interazioni con la Fondazione Teatro Comunale, Orchestra Hyden e VBB per altri argomenti	1 tavolo di lavoro

Obiettivi di qualità					
1	Realizzazione del bilancio sociale	Valutare l'attuale relazione del teatro con il territorio e individuare obiettivi di miglioramento (obiettivo previsto da completare entro il 31/12/2020)	Obiettivo in fase di studio	è stato siglato un protocollo d'intesa con UNI BZ e stanziati fondi del TSB per la ricerca e la pubblicazione di un testo di analisi dell'impatto del teatro sul territorio dal punto di vista economico e sociale	1 Bilancio sociale (con il 25% dell'attività consolidata)
2	Sostenere, diversificare e qualificare la domanda: laboratori per le scuole		Realizzare laboratori scolastici dalla scuola d'infanzia (3anni) fino al completamento del percorso scolastico delle scuole secondarie di secondo grado (18anni)	74 laboratori	143 laboratori

Ai fini qualitativi e quantitativi altri obiettivi sono espressi nell'ambito del progetto del Mibact per l'anno 2019, nel dettaglio si riportano di seguito quanto dichiarato al Mibact nel gennaio 2019.

<b>Monitoraggio</b>					
#	Obiettivo	Modalità di misurazione	Riferimento	Tipo valore	Risultato atteso
1	Qualificare il sistema di offerta produttiva (art. 11 tab. 2 p.to 1): il teatro per la drammaturgia contemporanea	Produrre testi di autori viventi		Quantitativo	2.00
2	Sostenere, diversificare e qualificare la domanda (art. 11 tab.2 p.to 2):laboratori per le scuole	Realizzare laboratori scolastici dalla scuola d'infanzia (3anni) fino al completamento del percorso scolastico delle scuole secondarie di secondo grado (18anni)		Quantitativo	75.00



Campagna abbonamenti stagioni 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020

## Conclusioni

Progetti innovativi e lungimiranti, pluralità di linguaggi, drammaturgia contemporanea originale e commissionata, nuovi allestimenti e riscritture di testi classici; grandi registi, coproduzioni e collaborazioni nazionali e internazionali: il progetto 2019 del Teatro Stabile di Bolzano si caratterizza per una forte riflessione sulla contemporaneità, senza trascurare il radicamento nel teatro d'arte, tenendo presente la finalità di rendere il teatro luogo inclusivo e di riferimento per il maggior numero di persone possibile. Le produzioni del 2019 sono quindi frutto di un progetto equilibrato che coinvolge autori viventi per nuove drammaturgie e riscritture di classici. Uno slancio produttivo e un fermento artistico che parte da Bolzano per diramarsi in ambito internazionale e che traspare appieno nei cartelloni dedicati al pubblico del territorio. Gli spettacoli prodotti nel 2019 inoltre confermano la vocazione all'innovazione e alla ricerca di questo teatro, senza perdere di vista la tradizione. La produzione si colloca al centro dell'attività: molti registi, attori e autori di indiscussa fama lavorano per il teatro bolzanino nell'arco del 2019 nel nome della pluralità dei linguaggi e con una ricerca di continuità che fa di questo teatro un punto di riferimento per la comunità di artisti a livello nazionale e per il territorio. Nell'attività di ospitalità il Teatro Stabile risponde capillarmente ai fabbisogni del territorio: un teatro che include e avvicina, grazie alla pluralità degli argomenti trattati e dei codici espressivi proposti e alla diffusione capillare sul territorio nell'ambito di molteplici stagioni, un teatro che suggerisce un senso di confidenza e di appartenenza.

Il riscontro da parte del pubblico è assolutamente positivo: il 2019 consolida i successi degli anni precedenti, sia in termini di presenza di pubblico, con particolare rilievo alla presenza di giovani spettatori under 26 e con parecchi tutto esaurito negli spettacoli proposti, sia in termini di riscontro positivo di pubblico e critica agli spettacoli prodotti, in tournée in tutta Italia e nei maggiori teatri italiani.

Si moltiplica l'attività sul territorio, grazie ai progetti teatrali nelle zone decentrate della città di Bolzano e della provincia, coinvolgendo nuovi pubblici, e intensificando ulteriormente l'attività dedicata alla formazione del giovane pubblico con spettacoli, laboratori e attività loro destinati



## Riscossioni - Pagamenti E Situazione Di Cassa

Nel corso dell'anno 2019 sono state riscosse somme per un importo di € 5.250.617,54 pari al 82% delle entrate sia in conto competenza che in conto residui. I pagamenti effettuati nel corso dell'anno sono stati di € 5.141.916,52 pari al 80% degli importi riferiti sia alla competenza che ai residui. Da tale andamento delle riscossioni e dei pagamenti, tenuto conto della giacenza iniziale di € 416.920,95 è scaturita una giacenza finale al 31/12/2019 di € 163.389,10.

Nel corso dell'anno 2019 la liquidità è sempre stata buona e non si è mai ricorso al credito presso la banca di tesoreria.

I movimenti di cassa si possono riassumere come segue:

GIACENZA DI CASSA AL 1/1/2019	€ 416.920,95
-------------------------------	--------------

### RISCOSSIONI

in conto competenza	€ 5.250.617,54
in conto residui	€ 651.084,86
	€ 5.901.702,40

### PAGAMENTI

in conto competenza	€ 5.141.916,52
in conto residui	€ 1.013.317,73
	€ 6.155.234,25

GIACENZA DI CASSA AL 31/12/2019	€ 163.389,10
---------------------------------	--------------

## Risultato di Amministrazione

Il bilancio dell'esercizio finanziario dell'anno 2019 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 22,06 alla cui determinazione si è pervenuti nei seguenti due modi:

A)

giacenza di cassa al 31/12/2019	€ 163.389,10
residui attivi	€ 1.149.835,15
residui passivi	€ 1.313.202,19
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 22,06

B)

minori entrate	€ 14.608,73
minori spese	€ 14.630,79
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 22,06

L'avanzo di amministrazione di € 22,06 sarà applicato al bilancio di previsione per l'anno 2020 in occasione del primo provvedimento di variazione.

Bolzano, 11 febbraio 2020

Il Consiglio di Amministrazione